



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

Strategia Area Interna “Valdichiana Senese”

Investimento Territoriale Integrato

Indice generale

Premessa	3
1. Inquadramento dell'ITI	3
1.1 Inquadramento normativo e programmatico.....	3
1.2 Iter procedurale che ha condotto alla definizione dell'ITI.....	7
2. I contenuti dell'ITI	10
2.1 Oggetto dell'Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione della Strategia Area Interna....	10
2.2 Dotazione finanziaria dell'ITI	12
Allegati	12

Premessa

Il presente Investimento Territoriale Integrato (ITI) costituisce lo strumento per sostenere l'attuazione della Strategia territoriale dell'Area interna "Valdichiana Senese" mediante l'integrazione di fondi afferenti a differenti Programmi di investimento a valere sul FESR, sul FSE+, sul FEASR e su ulteriori fondi della politica unitaria di coesione che dovessero rendersi disponibili per le finalità della Strategia coniugando gli obiettivi specifici presenti nei citati Programmi.

Con il presente ITI sono altresì disciplinati i rapporti fra la coalizione locale dell'Area interna "Valdichiana Senese" e la Regione Toscana, declinati nell'allegato schema di Accordo di Programma, la cui sottoscrizione vincolerà le parti ai fini dell'attuazione degli investimenti in questo ricompresi.

1. Inquadramento dell'ITI

1.1 Inquadramento normativo e programmatico

I riferimenti regolamentari della programmazione dei fondi europei del ciclo 2021-2027 che disciplinano le Strategie territoriali delle Aree interne sono principalmente incardinati negli articoli 28, 29 e 30 del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi FESR e FSE+.

In particolare l'art. 28 prevede che "qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante strategie di sviluppo territoriale o locale" e l'art.29 che le strategie territoriali contengano i seguenti elementi:

- a) l'area geografica interessata dalla Strategia;
- b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità all'articolo 8 nella preparazione e nell'attuazione della Strategia.

L'art. 30 prevede inoltre che "se una strategia territoriale di cui all'articolo 29 comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato".

A livello nazionale, l'Accordo di partenariato Italia per il 2021-2027, con riferimento all'Obiettivo strategico di policy (OP) 5 «Un'Europa più vicina ai cittadini» della Politica di coesione europea per il settennato, conferma l'approccio della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne (SNAI) sperimentata nel 2014-2020 per l'attuazione dell'Obiettivo specifico (OS) 5.2, volto a promuovere lo sviluppo integrato e inclusivo nelle "aree diverse da quelle urbane" come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al FESR. Le strategie territoriali delle Aree interne, secondo l'approccio SNAI, mirano a ridurre le disparità territoriali e a contrastare i fenomeni di spopolamento ed hanno la caratteristica di essere multi-obiettivo e multi-fondo: alla loro attuazione concorrono le risorse di più Fondi della politica di Coesione, in particolare FESR e FSE+, il FEASR e le risorse nazionali SNAI per le Aree selezionate a livello nazionale, oltre che ricercare sinergie con il FSC e con gli investimenti finanziati dal PNRR.

A livello regionale, il Programma Regionale (PR) Toscana FESR 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022, all'interno della Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" prevede l'obiettivo OS 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la

sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”, che è attuato attraverso il sostegno alle strategie territoriali di sei Aree interne. Le Aree interessate incluse nel Programma, tre nuove e tre definite nella programmazione 2014-2020, sono state individuate dalla Giunta regionale con la Delibera n. 199 del 28 febbraio 2022 e la Delibera n. 690 del 20 giugno 2022 e, previa istruttoria del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state approvate dal Comitato tecnico nazionale Aree interne.

Di seguito la denominazione delle sei Aree:

- 1) “Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse” (nuova Area, beneficiaria anche delle risorse nazionali);
- 2) “Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora” (nuova Area, beneficiaria anche delle risorse nazionali);
- 3) “Valdichiana Senese” (nuova Area);
- 4) “Casentino - Valtiberina” (già Area SNAI 14-20);
- 5) “Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese” (già Area SNAI 14-20);
- 6) “Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio” (già Area SNAI 14-20).

Le risorse che il PR FESR destina alle sei Strategie delle Aree interne sono prioritariamente quelle dell’OS 5.2, che comprende differenti Sub-Azioni, a cui si aggiungono quelle delle Azioni e Sub-Azioni della Priorità 1 “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività” e della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del Programma, come indicate in dettaglio nello schema di Accordo di cui all’Allegato 2 al presente ITI.

Il Programma Regionale (PR) Toscana FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)6089 del 19 agosto 2022, la cui presa d’atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, concorre in modo complementare e integrato con il PR FESR all’attuazione delle strategie delle Aree interne con risorse dedicate della Priorità 2 “Istruzione e formazione” e della Priorità 3 “Inclusione sociale”.

Il PR FESR ed il PR FSE+ 2021-2027 della Toscana prevedono che l’attuazione delle strategie territoriali delle Aree interne avvenga attraverso lo strumento dell’ITI - Investimento Territoriali Integrato, ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060.

All’attuazione delle strategie territoriali concorre anche il FEASR, attraverso il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1437 del 2 dicembre 2024, che vi destina una riserva di fondi specifica dell’intervento SRG 06 “Leader – Attuazione di strategie di sviluppo locale” la cui gestione è affidata ai GAL operanti nei territori di ciascuna Area interna attraverso un Piano di sviluppo rurale d’area (PSRA).

Gli investimenti attivati con le Strategie delle Aree interne, che si inseriscono nel quadro normativo europeo, nazionale e regionale sopra delineato, trovano coerenza con i contenuti della Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 recante “Valorizzazione della Toscana diffusa”, nell’ambito della quale è esplicitato che “l’obiettivo strategico “Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa” del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025 approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione 27 luglio 2023, n. 239 [...], si coordina con le linee territoriali strategiche di intervento dei fondi europei dei cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, definite nell’ambito dell’Accordo di Partenariato 2021-2027, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022, e nel Piano strategico nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027 che comprende il programma Leader, e, in particolare, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)”.

L’art. 2 “Programmazione” della L.r. n.11/2025, al comma 4, dispone che per il raggiungimento degli obiettivi previsti a favore dei territori della Toscana diffusa, la Regione opera anche attraverso la programmazione dei

fondi europei e nazionali e, a tale scopo, valorizza il coinvolgimento dei territori per la realizzazione di strategie territoriali integrate di rilancio e di sviluppo sostenibile ambientale, sociale ed economico.

Seguono i principali riferimenti normativo-regolamentari e documenti programmatici di profilo generale che disciplinano il presente ITI:

Riferimenti a livello europeo

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare nel Capo II "Sviluppo territoriale";
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Riferimenti nazionali

- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" con particolare riferimento all'art. 7 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne", e sue ss.mm.ii.;
- Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne approvato in data 9 aprile 2025 dalla Cabina di Regia istituita ai sensi del D.L. 19 settembre 2023, Art. 7;

- DPR 10 marzo 2025, n. 66 relativo al Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

Riferimenti regionali

- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, con particolare riferimento all'obiettivo strategico "Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa", che rafforza l'attenzione sulle aree fragili, interne e montane per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi territori della Regione, e al Progetto regionale PR 27 "Interventi nella Toscana Diffusa";
- Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 recante "Valorizzazione della Toscana diffusa";
- Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022, aggiornato nella Versione n.4 a seguito dell'approvazione con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 2941 del 13 maggio 2025 come da presa d'atto con Delibera di Giunta Regionale n.721 del 09 giugno 2025;
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- Metodologia e i Criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021-27 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 novembre 2023 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1539 del 23/12/2024 che approva il Documento di Attuazione Regionale (DAR) del PR Toscana FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- il Programma Regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)6089 del 19 agosto 2022, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. n. 1016 del 12 settembre 2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 giugno 2025 con la quale si è dato atto che con Decisione della Commissione C(2025) 3679 del 03 giugno 2025 è stata approvata la riprogrammazione del Programma Regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii che approva il Provvedimento Attuativo di Dettaglio PAD del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027;
- la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di

sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”, Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, aggiornato nella versione 4.1 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2024)8662 del 11 dicembre 2024;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022 recante l’approvazione del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Toscana 2023-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 25 giugno 2024 recante l’approvazione del documento attuativo ‘Disposizioni comuni’ per gli interventi di investimento materiali e immateriali del CSR 2023-2027;
- Decreto del Direttore Artea n.2427 del 29 luglio 2024 “Disposizioni comuni interventi a investimento – domanda di pagamento”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 25 giugno 2024 recante l’approvazione delle disposizioni attuative dell’intervento ‘SRG06 LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale’ del CSR 2023-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1370 del 27 novembre 2023 che approva, nell’ambito del CSR della Toscana 2023-2027, le Strategie di Sviluppo Locale (SSL), riconosce i Gruppi di Azione Locale e assegna la relativa dotazione finanziaria;
- Delibera di Giunta Regionale n.898 del 29 luglio 2024 che approva le Strategie di Sviluppo Locale (SSL) comprensive dei piani finanziari predisposti in coerenza con la dotazione finanziaria approvata dalla DGR n. 1370/23 e con questi allineate;

1.2 Iter procedurale che ha condotto alla definizione dell’ITI

Dopo l’approvazione dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 da parte della Commissione europea, con la Delibera di Giunta Regionale n.1476 del 19 dicembre 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali (allegato A), prevedendo un percorso articolato in una fase preliminare ed una definitiva, e sono stati esplicitati gli interventi sostenuti dalle Sub-Azioni dell’Obiettivo Specifico OS 5.2 del PR FESR 2021- 2027 (allegato 1).

Con successivo Decreto Dirigenziale n. 3419 del 22 febbraio 2023 è stato approvato l’Avviso per la Manifestazione di interesse finalizzato alla presentazione di strategie territoriali in Aree interne che ha avviato la prima fase del procedimento fissando il termine di presentazione delle domande entro il 31 maggio, successivamente prorogato al 31 luglio 2023.

La coalizione locale dell’Area interna “Valdichiana Senese”, composta dai Comuni e Unioni di Comuni elencati nella Strategia di cui all’allegato1 al presente ITI, ha stipulato con ultima firma in data 19 maggio 2023 il Protocollo d’Intesa ai fini dell’elaborazione coordinata e della presentazione della Strategia territoriale d’Area in risposta all’Avviso, definendo la *governance* locale ed individuando, in particolare, il soggetto capofila d’Area nell’Unione dei Comuni Valdichiana Senese, con il compito di coordinamento e rappresentanza dell’Area nei rapporti con la Regione.

Con Delibera di Giunta Regionale n.1268 del 6 novembre 2023 ad oggetto “Strategia regionale per le Aree Interne 2021-2027. Formazione degli organismi di *governance*”, al fine di assicurare un presidio stabile di coordinamento dell’attuazione e del monitoraggio delle strategie territoriali ed il raccordo tra gli uffici

coinvolti, sono stati istituiti l’Autorità responsabile per le Aree interne ed il Comitato unico di *governance* ed individuate le relative articolazioni e competenze.

Con Delibera di Giunta Regionale n.94 del 12 febbraio 2024, in seguito agli esiti della Commissione tecnica appositamente costituita che ha valutato le Strategie territoriali rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR, sono state approvate le sei Strategie territoriali preliminari ammesse alla seconda fase del procedimento, è stata determinata ed è stata ripartita la quota di risorse disponibili a valere sui PR FESR e FSE+ 2021-2027 per le strategie territoriali delle Aree interne. Con la medesima Delibera sono state inoltre definite le modalità di selezione degli interventi con la distinzione fra le procedure che caratterizzano gli interventi infrastrutturali, da svolgere mediante una procedura negoziata, e quelle relative agli aiuti di stato rispetto alle quali la selezione avviene tramite bandi dedicati oppure ordinari con riserva di risorse destinate alle strategie Aree Interne.

Con Delibera di Giunta Regionale n.519 del 06 maggio 2024 sono stati approvati gli Indirizzi operativi per le Strategie territoriali definitive stabilendo, in particolare, procedure, modalità e termini necessari a coordinare i diversi soggetti coinvolti, al fine di assicurare la gestione delle risorse in tempi coerenti con la programmazione 2021-2027 e fissando, tra l’altro, i termini per la presentazione sul sistema informativo “SFT” delle domande di finanziamento per gli interventi individuati in esito alle attività negoziali, termini prorogati al 3/12/2024 con Delibera di Giunta Regionale n. 1198 del 28 ottobre 2024.

La coalizione locale dell’Area interna ha aggiornato il Protocollo d’intesa, con sottoscrizione degli enti avvenuta con ultima firma in data 4 giugno 2024, per la definizione delle modalità di funzionamento della governance locale ai fini della definizione della strategia con l’individuazione degli interventi, della sottoscrizione dell’Accordo di finanziamento tra Regione e Area, fino alla completa realizzazione dei progetti, rendicontazione e monitoraggio.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 932 del 5 agosto 2024 sono stati individuati, ad esito delle attività negoziali svolte fra l’Amministrazione Regionale e le Coalizioni locali, gli elenchi degli interventi infrastrutturali da candidare al finanziamento del PR FESR.

In esito all’istruttoria delle domande presentate, i Responsabili di Azione del PR FESR hanno approvato le operazioni ammissibili a finanziamento ed il relativo contributo concedibile con propri decreti dirigenziali, come di seguito richiamati in riferimento a ciascuna Azione/Sub-Azione attivata dalla Strategia dell’Area interna “Valdichiana Senese”:

Priorità 4 del PR FESR

- Sub-Azione 5.2.1.1 “Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale”: Decreto dirigenziale n.6171 del 19/03/2025;
- Sub-Azione 5.2.1.3 “Micro-infrastrutturazione per l’attrattività di attività produttive”: Decreto dirigenziale n.4729 del 06/03/2025;

Priorità 2 del PR FESR

- Sub-Azione 2.1.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”: Decreto dirigenziale n.5325 del 17/03/2025 e Decreto dirigenziale n. 15135 del 09/07/2025;
- Azione 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”: Decreto dirigenziale n.5326 del 17/03/2025 e Decreto dirigenziale n. 15136 del 09/07/2025;
- Sub-Azione 2.4.1.1 “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”: Decreto dirigenziale n.4807 del 07/03/2025 e Decreto dirigenziale n.8125 del 17/04/2025;
- Sub-Azione 2.4.3.4 “Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane”: Decreto dirigenziale n.5672 del 19/03/2025 e Decreto dirigenziale n.7778 del 14/04/2025;
- Azione 2.7.2 “Natura e biodiversità”: Decreto dirigenziale n.4574 del 04/03/2025;

Con Delibera n. 567 del 5 maggio 2025, ad oggetto “PR FESR 2021-2027, Priorità 4 OS 5.2 - Strategie territoriali delle Aree interne: rimodulazione delle risorse per i progetti infrastrutturali ammissibili” la Giunta regionale ha approvato il quadro risultante dai suddetti Decreti dirigenziali approvati dai Responsabili di Azione ed il prospetto finale delle risorse per le operazioni valutate ammissibili.

A seguito della Delibera n. 567/2025 sono stati aggiornati per la Sub-Azione 2.4.1.1, con il Decreto dirigenziale del RdA n.12366 del 06/06/2025, gli importi del contributo concedibile alle operazioni approvate.

Con Decreto dirigenziale 15136 del 09/07/2025 sono state approvate le operazioni selezionate nell’ambito della Strategia che afferiscono all’Azione 2.2.1, essendo state superate le condizionalità che erano state poste con il Decreto dirigenziale n.5326 del 17/03/2025.

Relativamente alla riserva di risorse per le Strategie delle Aree interne programmata sulle Azioni della Priorità 1 e della Priorità 2 del PR FESR 2021-2027 in regime di aiuti di Stato, ovvero le Azioni 1.1.3 - “Servizi per l’innovazione”, 1.1.4 - “Ricerca e Sviluppo”, 1.1.5 - “Start up innovative”, 1.3.1 - “Export PMI”, 1.3.2 - “Investimenti produttivi PMI” e 2.2.4 - “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche”, poiché la selezione delle operazioni avviene tramite bandi per le imprese o per le comunità energetiche, ciascuna coalizione ha rilevato i fabbisogni del territorio rispetto alle opportunità offerte e in coerenza con la strategia, per gli ambiti di interesse, ha elaborato schede tipologiche di intervento che sono state validate a marzo 2025 dai RdA competenti in termini di coerenza con gli strumenti attuativi regionali.

Sul concorso del PR FSE+ 2021-2027, con la Delibera di Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 sono stati approvati gli indirizzi operativi per l’integrazione dello schema di ITI con le operazioni ammesse a finanziamento e la ripartizione finanziaria per Aree e linee di attività, sulla base della rilevazione dei fabbisogni espressi dalle coalizioni locali in termini di progettualità e di relative risorse finanziarie necessarie.

Riguardo all’integrazione del FEASR attraverso il Complemento per lo Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027, Intervento “SRG06 – LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale”, al termine di una specifica procedura di selezione, con Delibera di Giunta Regionale n. 1370 del 27 novembre 2023 sono state approvate le Strategie di Sviluppo Locale (SSL), riconosciuti i relativi Gruppi di Azione Locale (GAL) e assegnata la relativa dotazione finanziaria, in seguito perfezionata dalla Delibera di Giunta Regionale n.898 del 29 luglio 2024.

Le tipologie di intervento e di azioni che possono essere realizzate dai GAL sono definite, in dettaglio, nella scheda intervento SRG06 del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) approvato in data 2 dicembre 2022 e ss.m.ii. e nella corrispondente scheda del CSR Toscana, la cui versione aggiornata (v.5) è stata approvata con Delibera di Giunta Regionale in data 2 dicembre 2024.

Vista la pressoché totale coincidenza delle aree interessate dall’approccio LEADER e di quelle interessate dalle Strategie territoriali delle Aree interne, considerati inoltre il ruolo e le competenze che la Regione riconosce ai GAL nello sviluppo della “Toscana diffusa”, il CSR Toscana stabilisce che siano i GAL a gestire le risorse FEASR destinate alle sei Aree interne.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 25 giugno 2024 sono state approvate le disposizioni attuative dell’intervento “SRG06 LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale”, affidando ai GAL la gestione delle risorse in quote di 1 milione per ciascuna Area interna.

Con Decreto dirigenziale n. 24089 del 30 ottobre 2024 dell’Autorità di Gestione Regionale (AdGR) FEASR è stato approvato lo schema di Piano di Sviluppo Rurale (PRSA).

L’Area Interna “Valdichiana Senese” rientra nel territorio di competenza del GAL LEADER Siena. Questi, sulla scorta di un’intensa attività di animazione del territorio, con il contributo degli stakeholders e in coerenza con gli indirizzi della Strategia territoriale, ha elaborato il Piano di sviluppo rurale d’Area (PSRA), da realizzare attraverso un’azione specifica (non strettamente soggetta ai vincoli delle schede di intervento del PSP e del CSR, ma rispondente alle regole generali del FEASR) attuata a regia diretta in convenzione con

l'Unione dei Comuni Val di Chiana Senese. Il GAL LEADER Siena ha quindi, previo assenso del Capofila d'Area, sottoposto il PSRA all'AdGR FEASR entro i termini indicati - ovvero il 30 maggio 2025 – previo recepimento delle integrazioni richieste dagli uffici regionali.

Da marzo 2025, all'interno del sottogruppo di lavoro “GdL Fondi europei” del Comitato di *governance* unico per le Aree Interne previsto dalla Delibera di Giunta n.1268/2023, le Autorità di gestione del FESR (con ruolo di coordinamento) e del FSE+ e l'AdGR FEASR hanno svolto l'attività istruttoria volta a verificare, per gli ambiti di competenza, l'adeguatezza e la coerenza dei contenuti del documento di Strategia territoriale definitiva elaborato dall'Area interna “Valdichiana Senese”. A seguito delle sedute del 14 marzo 2025 e del 20 maggio 2025, proseguite con procedura scritta per la formulazione di richieste di chiarimenti ed integrazioni al Capofila (con pec prot. n. 0205078 del 27/03/2025 e pec prot. n. 0377545 del 23/05/2025), l'Area ha provveduto ad inviare le integrazioni richieste e le istruttorie si sono concluse con esito positivo.

Il Capofila dell'Area interna, Unione dei Comuni Valdichiana Senese, ha trasmesso la versione finale del documento di Strategia territoriale definitiva con pec prot. n. 0404646 Data 03/06/2025. Dopo verifica di conformità dei PSRA con le Strategie, l'AdGR FEASR li ha inviati all'AdG FESR con pec prot. n. 0470369 del 20 giugno 2025.

Con procedura di consultazione scritta avviata in data 20 giugno 2025 e conclusa in data 4 luglio 2025 il Comitato di *governance* unico composto dai rappresentanti dei componenti interni, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta n.1268/2023, ha validato la proposta di Strategia territoriale dell'Area interna comprensiva del Piano di interventi PR FESR 2021-2027 e del PSRA.

2. I contenuti dell'ITI

2.1 Oggetto dell'Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione della Strategia dell'Area Interna

Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2021/1060 e di quanto previsto dai PR FESR e FSE+ della Regione Toscana 2021-2027, la Strategia territoriale integrata dell'Area Interna “Valdichiana Senese” viene attuata attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI), che risponde alle seguenti finalità:

- coordinare l'integrazione delle risorse del Programma Regionale FESR con quelle del Programma Regionale FSE+ e del CSR FEASR Toscana 2023/2027;
- coordinare l'integrazione delle risorse previste dalla Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” con quelle afferenti alle Priorità 1 “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività” e Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del PR FESR;
- disciplinare le modalità di attuazione delle strategie e delle singole operazioni oggetto di finanziamento dei PR FESR e FSE+ e del CSR FEASR, in applicazione dei pertinenti regolamenti comunitari e nel rispetto dei rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo;
- incrementare l'impatto degli investimenti attivati con la Strategia introducendo ulteriori interventi mediante la definizione di atti aggiuntivi al presente ITI, anche per l'integrazione con ulteriori fondi quali, a titolo esemplificativo, il FEAMPA o il FSC;

La Strategia territoriale dell'Area interna “Valdichiana Senese”, oggetto del presente Investimento Territoriale Integrato, è riportata integralmente all'allegato 1 ed è attuata principalmente attraverso il Piano di interventi FESR 2021-2027 (allegato 1.1.) che contiene l'elenco delle operazioni di infrastrutture afferenti alle Sub-Azioni dell'OS 5.2 della Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” ed alle Azioni e Sub-Azioni della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”, con i relativi cronoprogrammi e gli Indicatori di output e di risultato a livello di strategia. Il documento comprende inoltre le schede-intervento tipologiche sugli investimenti a sostegno alle imprese e delle comunità energetiche del territorio, riferite alle opportunità offerte dai bandi attuativi delle Azioni del PR FESR richiamate al par. 1.2. L'effettivo utilizzo delle riserve di risorse sui bandi è subordinato alla presentazione di domande di finanziamento da parte dei

soggetti interessati.

Il dettaglio delle Azioni/Sub-Azioni del PR FESR attivate dalla Strategia oggetto del presente ITI è riportato nello schema di Accordo, di cui all'allegato 2.

Il Piano di sviluppo rurale d'Area (PSRA), allegato 1.2 dell'ITI, definisce le attività e le tipologie di intervento per l'utilizzo delle risorse FEASR del CRS Toscana 2023-2027 destinate all'Area interna. Il PSRA contiene tutti i dettagli relativi a:

- nome dell'Area interna, soggetto capofila, GAL coinvolti e territorio interessato dalla Strategia;
- descrizione sintetica dei fabbisogni rilevati nella Strategia d'area in merito allo sviluppo rurale e sintesi dei relativi obiettivi generali;
- resoconto del confronto con il Capofila/Cabina di regia dell'Area interna in merito agli indirizzi strategici e dettaglio delle attività di animazione svolte dai GAL;
- scelta degli interventi da attivare con i fondi FEASR per contribuire a perseguire gli obiettivi della Strategia d'area;
- dimostrazione della coerenza tra fabbisogni, obiettivi e interventi della strategia per lo sviluppo rurale e descrizione della coerenza/complementarietà/sinergia tra quanto si propone di realizzare con i Fondi FEASR e le SSL Leader di riferimento dell'area;
- descrizione delle modalità di attuazione del PRSA (interventi da attivare, dotazione finanziaria prevista, scelta strumenti attuativi quali bando o convenzione etc, cronoprogramma, beneficiari, principi di selezione se diversi da quelli definiti nelle schede di intervento del PSP, minimali e massimali di contributo, indicatori di output e di risultato e relativi target annuali).

Il PR FSE+ concorre all'attuazione della Strategia con la Priorità 3 "Inclusione sociale" prevedendo l'attivazione delle seguenti Attività del PAD in linea con quanto stabilito nell'Allegato alla DGR 397/2025:

- 3.k.3 – "Sostegno all'erogazione di attività di interesse generale, utilità sociale e welfare culturale, anche mediante il coinvolgimento degli enti del terzo settore, organizzazione di volontariato, ecc."

2.2 Dotazione finanziaria dell'ITI

1. Le risorse dei Programmi regionali dei Fondi europei destinate dal presente ITI per la realizzazione della Strategia territoriale all'Area interna "Valdichiana Senese" sono pari ad euro 11.141.620,12 di cui:

- euro 10.141.620,12 del PR FESR Toscana 2021-2027 per i progetti infrastrutturali di cui all'allegato 1.1;
- euro 1.000.000,00 del CSR Toscana FEASR 2023-2027, per la realizzazione del PSRA allegato 1.2;

Sono altresì previsti euro 1.100.000,00 disponibili sul PR FSE+ a valere sull'Attività 3.k.3 del PAD, secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Regionale n.397 del 31 marzo 2025 s.m.i., per il finanziamento di progetti che saranno ammessi secondo le procedure individuate nella medesima delibera.

2. Gli importi relativi alle risorse del PR FESR per ogni singola Azione e del PSRA ripartiti per singola misura sono esposti nello schema di Accordo di cui all'allegato 2 del presente ITI.

3. Gli importi per ogni singola operazione ammessa nell'ambito del PR FESR sono esplicitati nel Piano di interventi di cui all'allegato 1.1, quelli di ogni singolo intervento ricompreso nel PRSA sono esplicitati nell'allegato 1.2.

4. Ai fini della realizzazione di ciascun intervento/operazione a valere sul presente Investimento Territoriale Integrato i soggetti beneficiari garantiscono, laddove prevista, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento nella percentuale definita nell'ambito dei dispositivi di selezione dei Programmi regionali/CSR.

5. Le risorse per le Strategie territoriali previste dal PR FESR sulle Azioni della Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" e sull'Azione 2.2.4 della Priorità 2 "Transizione ecologica,

resilienza e biodiversità”, le prime a sostegno degli investimenti delle imprese e la seconda finalizzata alla produzione energetica rinnovabile delle comunità energetiche, sono individuate con la Delibera di Giunta Regionale n.94 del 12 febbraio 2024 nell’allegato 2, per un ammontare di 28,1 milioni sulla Priorità 1 e di 6 milioni sulla Priorità 2, Azione 2.2.4. Il fabbisogno riferito alle Azioni di interesse, in coerenza con la Strategia, è stato stimato dall’Area nelle schede-intervento contenute nel Piano degli interventi FESR 2021-2027 di cui allegato 1.1 del presente ITI. L’effettivo utilizzo della riserva è determinato dalle domande di finanziamento che saranno presentate e ammesse sui bandi attuativi delle medesime Azioni, soggette per tipologia di investimento alle norme sugli aiuti di Stato.

Allegati

Allegato 1: Strategia territoriale dell’Area interna

Allegato 1.1: Piano degli interventi sul PR FESR 2021-2027

Allegato 1.2: Piano di Sviluppo Rurale dell’Area Interna

Allegato 2: Schema Accordo di Programma



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

Strategia Area Interna “Valdichiana Senese”

Investimento Territoriale Integrato Strategia Territoriale

Unione dei Comuni
valdichiana
S e n e s e



Coesione e sviluppo in Valdichiana Senese

DOCUMENTO DI STRATEGIA TERRITORIALE

AREA INTERNA “Valdichiana Senese”

Programma Regione Toscana FESR 2021-2027

Priorità 4 Obiettivo specifico 5.2



Informazioni Generali

TITOLO STRATEGIA	Coesione e sviluppo in Valdichiana Senese
Parole chiave	Coesione – Sviluppo – Cultura - Inclusione
COALIZIONE LOCALE	Comuni: Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda Unioni di Comuni: Unione dei Comuni Valdichiana Senese
CAPOFILA D'AREA	Unione dei Comuni Valdichiana Senese
Referente politico dell'area	Presidente dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese Edo Zacchei presidente@unionecomuni.valdichiana.si.it
Referente tecnico	Giuseppe Stasi Dirigente Area Amministrativa g.stasi@unionecomuni.valdichiana.si.it

1. Area geografica interessata¹

1.1 Inquadramento generale

La SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) è stata confermata nell'Accordo di Partenariato per la Politica di Coesione 2021-2027, in relazione all'Obiettivo di Policy "OP5 – Un'Europa più vicina ai cittadini", da realizzarsi attraverso le cosiddette "Strategie Territoriali" (ST).

Il mantenimento del presidio di popolazione nelle aree interne è considerato strategico per la tenuta dell'intero sistema ambientale, sociale e culturale del Paese e per la riuscita della transizione ecologica. Per questo è stato confermato l'obiettivo del riequilibrio demografico a favore delle aree interne, da raggiungersi tramite i due consueti canali del rafforzamento dei servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità) e della creazione di opportunità di lavoro (interventi di sviluppo locale).

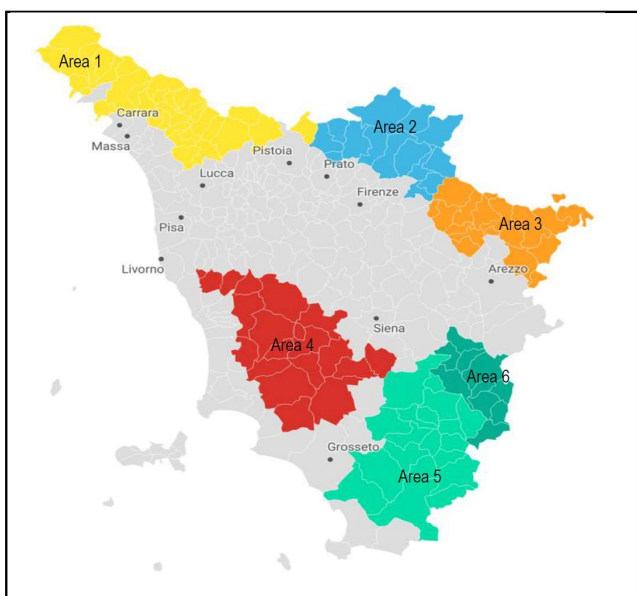
Con il nuovo ciclo di programmazione la SNAI passa da una fase sperimentale ad una di consolidamento.

Sono ammesse sia la conferma del sostegno alle coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020, sia l'individuazione di nuove aree.

La Regione Toscana, in riferimento al nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 ha previsto:

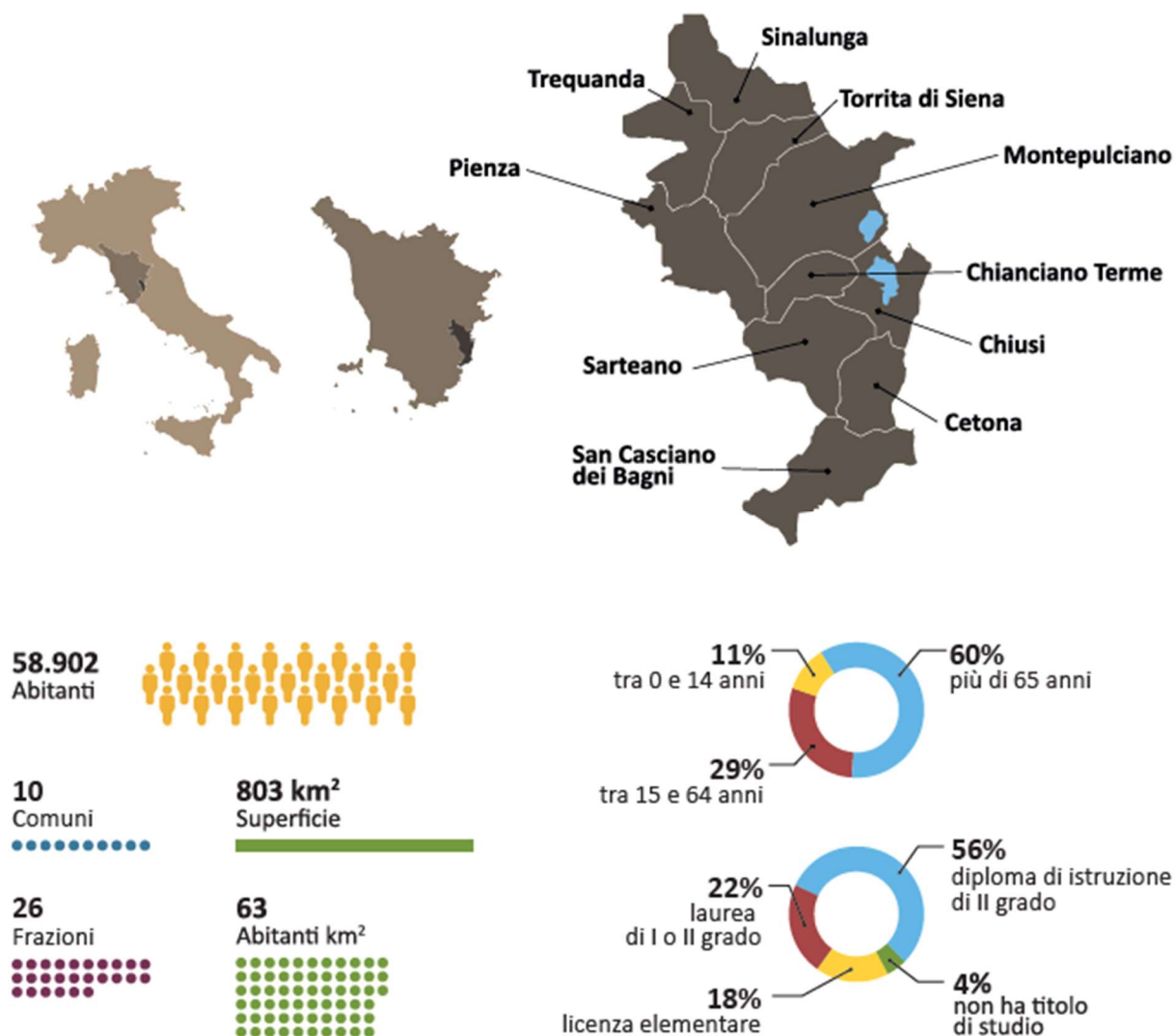
- la conferma del sostegno alle 3 aree settentrionali già ammesse alla SNAI nel ciclo 2014-2020;
- l'individuazione di 3 ulteriori aree, collocate nel sud della Toscana.

Le aree toscane SNAI 2021-2027



¹ Cfr. IRPET – Quadro conoscitivo di supporto alla strategia regionale per le aree interne 2021-2027, Firenze settembre 2023.

1.2 Inquadramento territoriale dell'Area interna Valdichiana Senese



Area Interna Valdichiana Senese

Pr.	Codice Comune	Nome Comune	MAPPA AI 2020	Montanità	Kmq	Pop. 2020	Var % pop. 11_20	Unioni di Comuni 2021	SLL_2011
SI	52008	Cetona	E - Periferico	Parziale	53,54	2.516	-12%	UC Valdichiana SI	934_CHIUSI
SI	52009	Chianciano Terme	E - Periferico	Parziale	36,56	6.813	-3%	UC Valdichiana SI	936_MONTEPULCIANO
SI	52011	Chiusi	D - Intermedio	NON montano	58,07	8.124	-8%	UC Valdichiana SI	934_CHIUSI
SI	52015	Montepulciano	E - Periferico	Parziale	165,54	13.484	-5%	UC Valdichiana SI	936_MONTEPULCIANO
SI	52021	Pienza	E - Periferico	NON montano	122,87	2.022	-6%	UC Valdichiana SI	936_MONTEPULCIANO
SI	52027	San Casciano dei Bagni	E - Periferico	Totale	92,14	1.546	-6%	UC Valdichiana SI	934_CHIUSI
SI	52031	Sarteano	D - Intermedio	Parziale	84,84	4.528	-4%	UC Valdichiana SI	936_MONTEPULCIANO
SI	52033	Sinalunga	D - Intermedio	NON montano	78,68	12.195	-2%	UC Valdichiana SI	940_SINALUNGA
SI	52035	Torrita di Siena	D - Intermedio	NON montano	58,34	7.078	-4%	UC Valdichiana SI	940_SINALUNGA
SI	52036	Trequanda	E - Periferico	NON montano	63,95	1.203	-10%	UC Valdichiana SI	940_SINALUNGA

Collocata nella parte più meridionale della regione, l'Area interna Valdichiana Senese è sicuramente, tra quelle Toscane, la più omogenea dal punto di vista territoriale ed amministrativo, in quanto è composta da dieci Comuni facenti parte di un'unica Unione, costituitasi a seguito della trasformazione della Comunità Montana del Cetona (Cetona, Chianciano Terme, Montepulciano, San Casciano Bagni, Sarteano), a cui si sono aggiunti ulteriori 5 Comuni (Chiusi, Pienza, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda). L'area ha un'estensione territoriale piuttosto contenuta e una delle densità di insediamento tra le più elevate (73 abitanti per Km², contro la media delle aree interne pari a 58) ma, di contro, alcuni comuni che la compongono hanno una bassissima densità abitativa. E' fortemente caratterizzata dalle vocazioni agricola e turistica, oltre a rappresentare uno dei paesaggi rurali più iconici della regione. Il territorio dell'area si sviluppa attorno al sistema di pianura alluvionale della Val di Chiana, nel quale è ancora oggi leggibile il sistema di organizzazione idraulica, agricola e insediativa della bonifica leopoldina.

Il versante occidentale della valle è delimitato da una compagine collinare con vigneti e oliveti e, all'estremo sud, dalla catena Rapolano-Monte Cetona, condivisa con l'area della Val d'Orcia. L'area presenta l'associazione di paesaggi di pianura, collinari e montani. Gli insediamenti si sviluppano principalmente lungo la direttrice longitudinale che costeggia il versante collinare occidentale con numerose rocche, castelli e centri murati, che si collocano in posizione sopraelevata sulla piana bonificata. Il fascio infrastrutturale pedecollinare di strade storiche e ferrovia è costeggiato sulle colline a occidente dalla viabilità storica di crinale, che intercetta i centri fortificati di mezzacosta e di sommità (Montepulciano, Chianciano) affacciati sulla piana e collegati ad essa tramite un sistema di strade a pettine e si chiude a sud con i centri di Chiusi, Sarteano, Cetona. Nella zona di pianura si trovano aree umide ed i laghi di Montepulciano e Chiusi, eccellenze dall'elevato interesse naturalistico e paesaggistico, sulle quali si rende necessario intervenire con azioni mirate di tutela e valorizzazione.

L'Unione della Valdichiana rappresenta un territorio che, pur avendo caratteristiche comuni alle altre aree interne della Regione Toscana, si distingue per alcune specificità.

Come le altre aree è caratterizzata da spopolamento e con parti di territorio abbandonato, ma:

- Dal punto di vista della **tutela del territorio** l'Area rappresentata della Valdichiana ha parametri correlati al rischio frane, dissesti idrogeologici e sismici fra i più alti rispetto alle altre Aree. Questo dato e la consapevolezza di dovervi porre rimedio, costituirà un elemento importante nell'elaborazione della Strategia, tenuto conto dei rischi per

il territorio conseguenti al cambiamento climatico e ai fenomeni metereologici estremi, sempre più frequenti;

- Ha un elevato indice di vecchiaia, bassa presenza di lavoratori ed alta presenza di pensionati con un indice pari al 255,7 e un indice di dipendenza anziani del 48,4, con una media di persone over 65 di circa il 35%. Se questo parametro viene posto in relazione con gli elementi di denatalità e di abbandono dei territori da parte dei più giovani, il **contrasto allo spopolamento** diventa un elemento prioritario su cui lavorare e destinare progetti e risorse.
- E' un territorio in cui si è cercato di più che negli altri di contrastare e ridurre l'isolamento socioeconomico attraverso un investimento rilevante nella banda larga che la distingue dalle altre aree, avendo solo il 7,8% di popolazione priva di banda larga da rete fissa, rispetto ad una media delle altre zone di circa il 35%. La stessa dinamica è rilevabile con riguardo al parametro banda larga da rete mobile. Di contro, il relativo isolamento dovuto all'assenza di "banda larga" è accompagnato anche da **tempi di percorrenza decisamente elevati** fra centri che in media è di 40 minuti. Facile dedurre quanto questi elementi siano di ostacolo all'attrattività verso nuovi residenti e famiglie che, soprattutto nel percorso di accompagnamento di vita dei figli, si trovano davanti una situazione che in prospettiva risulta complicata, dal punto di vista della conciliazione dei tempi vita-famiglia-lavoro. Questa situazione si ripercuote negativamente anche sulle imprese, che devono scontare un costo logistica più alto rispetto ad altre aree.
- Ha una **bassa presenza di attività economiche** tra le quali, prevalgono quelle agricole e forestali. Decisamente importante, la presenza di attività, professionali e non, operanti nel settore turistico.
- Dal punto di vista occupazionale la Valdichiana evidenzia una **relativa debolezza del tasso di occupazione** (addetti per 100 abitanti), pari al 40,8%, anche se è fra le prime sull'occupazione rispetto alla fascia di popolazione in età lavorativa. Rimane comunque distante dalla media regionale.
- E' da rilevare che l'Unione Valdichiana è particolarmente distante dalla media regionale proprio su **servizi alle imprese e sui servizi pubblici** che ovviamente sono elementi importanti e funzionali alla localizzazione di attività economiche. Scarsa, in particolare, è la presenza dei servizi finanziari e postali che, nel corso degli anni, si sono allontanati da tali aree.

Di seguito la tabella riportante le caratteristiche principali dell'Area Interna.

	VALDICHIANA SENESE	TOTALE AI 2020	TOSCANA
N. Comuni	10	164	273
Superficie Km ^q	815	15.280	22.987
Popolazione 1 gennaio 2022	59.076	882.608	3.676.285
Addetti totali 2019	22.742	318.126	1.477.308
Presenze turistiche 2019	1.384.076	18.485.863	48.403.072
% Comuni periferici e ultrap.	60%	59%	36%
% Pop. in C. periferici e ultrap.	46%	44%	11%
% Sup. in C. periferici e ultrap.	66%	57%	38%
% Comuni in Unione	100%	65%	49%
% Superficie montana	26%	63%	56%
% Superficie boscata	31%	59%	52%
% Superficie aree protette	18%	8%	8%
% SAU (sup. agricola utilizzata)	60%	35%	37%
% Pop. alto rischio frane	7%	7%	4%
% Pop. alto/medio rischio idraulico	8%	10%	26%
% Pop. alto/medio rischio sismico	3%	36%	16%
Abitanti per Km ^q	73	58	161
Var % popolazione 2011-2020	-5%	-4%	1%
% pop. con 75 anni e + 2022	16%	15%	14%
% stranieri su residenti 2022	11%	10%	12%
Specializzazioni produttive	Agricoltura, legno, turismo	-	-
Addetti totali 2019 x 1.000 ab.	385	358	402
Di cui Addetti agricoli x 1.000 ab.	41	29	13
Pres. Turistiche die 2019 x 1.000 ab.	64	57	36
Posti letto strutt. ricettive x 1.000 ab.	419	331	153
Posti letto agriturismi x 1.000 ab.	94	59	21
Nr. musei e strutture similari 2019	15	245	580
Visitatori musei 2019 x 1.000 ab.	2.038	3.033	6.524
Tasso occupazione 15-64 a. netto*	73%	72%	73%
Tasso inattività donne 25-49 netto*	16%	19%	18%
Tasso disoccupazione	10%	10%	10%
Pensionati su occupati	58%	56%	50%
Reddito IRPEF medio pc 2019	18.564	19.102	21.122
Val. immobiliari medi (euro/mq)	1.182	1.717	2.098
% famiglie internet > 2Mbps 2019	89%	85%	93%
% famiglie internet > 30Mbps 2019	39%	47%	69%

* senza studenti

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat, Ispra, Agenzia Entrate-OMI, DPCoe e RT

Tutti i Comuni dell'Area interna fanno parte della "Toscana Diffusa", come definita dalla L.R. 4 febbraio 2025 n.11 che persegue l'obiettivo di favorire condizioni adeguate per offrire pari opportunità di accesso alle reti di collegamento materiale e immateriale, ai servizi socio sanitari e assistenziali, allo studio e alla formazione, al lavoro, all'insediamento ed all'esercizio delle attività produttive nonché all'offerta culturale e dei servizi digitali.

2. Analisi di contesto: demografica, socioeconomica e ambientale

L'area della Valdichiana Senese presenta caratteristiche abbastanza peculiari, non tanto per la sua dimensione demografica, che con quasi 60 mila abitanti non è molto distante da quelle delle altre aree interne, quanto per il numero di comuni coinvolti e la minore estensione territoriale: la densità demografica con oltre 73 abitanti per kmq è ben più alta di quelle delle altre aree.

L'area si caratterizza per un certo isolamento, tenuto conto che servono in media 45 minuti per raggiungere i principali centri di erogazione dei servizi (Arezzo, Orvieto, Perugia, Siena), con alcune significative differenze tra comune e comune, a seconda della posizione, in relazione alla distanza dalle principali arterie stradali. Le conseguenti difficoltà di comunicazione rendono meno agevole l'insediamento e la permanenza nell'area di attività produttive, con minori prospettive di sviluppo e di lavoro per le comunità locali. Ciò ha sicuramente favorito il progressivo spopolamento dell'area. Nell'ultimo mezzo secolo, i comuni dell'area hanno perso il 5,2% della popolazione originaria, con una maggiore intensificazione negli ultimi anni. Ciò ha determinato una profonda trasformazione della struttura demografica per il crescente peso della popolazione anziana ed il conseguente svuotamento nelle fasce d'età centrali, solo parzialmente attenuato da una buona presenza di stranieri immigrati (circa l'11% della popolazione).

La relativa più alta presenza di giovani rispetto alle altre aree interne della regione, fa sì che l'indice di vecchiaia sia più contenuto di quello delle altre aree interne, mentre l'indice di dipendenza degli anziani col 48,5% resta elevato, confermando la difficile sostenibilità del sistema.

In particolare, emerge la forte presenza dei grandi anziani, cioè coloro che hanno almeno 85 anni d'età (il 5,5% della popolazione.) che è tra le più alte registrate in Toscana. Di conseguenza, vi è la necessità di assicurare un adeguato livello di servizi dedicati.

La tendenza allo spopolamento, come noto, ha ripercussioni negative anche rispetto alla cura e al monitoraggio del territorio, che se abbandonato, risente della mancanza di lavorazioni e manutenzioni.

Inoltre, dal punto di vista del rischio frane, del rischio idraulico e di quello sismico, l'abbandono dell'area potrebbe determinare ancora più evidenti ripercussioni negative facendo mancare un adeguato presidio ad un territorio che è in larga misura destinato ad uso agricolo.

Per quanto riguarda la popolazione residente, come in altri contesti, appare evidente il fenomeno dello spopolamento dei centri storici, la cui struttura economica e vocazionale,

sembra rispondere maggiormente alle dinamiche del turismo e dei servizi e attività a ciò dedicati. Tale situazione, in alcuni centri, rischia di avere effetti negativi irreversibili sulla struttura sociale alla base della convivenza e sulle connesse dinamiche socio-economiche.

Il lavoro

La situazione produttiva complessiva, con la conseguente debole offerta di lavoro, si traduce in un tasso di occupazione più basso della media regionale.

Da un lato si conferma la spiccata specializzazione in quelle attività che hanno uno stretto rapporto con le caratteristiche fisiche del territorio, l'agricoltura in maniera predominante, o con le caratteristiche culturali, ambientali, artistiche e paesaggistiche; dall'altro emerge la bassa presenza di attività manifatturiere che, nel complesso, vantavano (nel 2020) 480 unità locali, con quasi 2800 addetti distribuiti tra le produzioni alimentari, la lavorazione del legno e dei mobili, la lavorazione dei minerali non metalliferi, a cui si aggiungono anche alcuni insediamenti della chimica e delle materie plastiche ed anche della meccanica, degna di rilievo la lavorazione dell'argilla per la produzione di terrecotte.

A differenza però delle altre aree interne, quest'area vanta una buona presenza di alcune attività terziarie: da quelle commerciali (anche all'ingrosso) ad alcuni servizi alle imprese. Evidentemente la maggiore dimensione media dei comuni dell'area e soprattutto la presenza di alcuni comuni più grandi (in particolare Chiusi, Sinalunga e Montepulciano) ha favorito l'insediamento di alcune di queste attività (studi legali, di architettura, di cura e manutenzione del paesaggio).

All'interno del terziario vi sono state negli ultimi anni dinamiche diverse, con alcune attività di erogazione di servizi alle imprese che sono addirittura aumentate in numero (spesso con unità locali di piccole dimensioni, anche più della media regionale) assieme altre che invece hanno manifestato alcune difficoltà: tra queste quelle bancarie e quelle del commercio di vicinato, soprattutto del settore alimentare. Tra il 2012 ed il 2020 vi è stata una riduzione del numero di unità locali di quasi il 19%, ben più alta della media regionale, creando evidentemente problemi ai residenti, soprattutto nei centri di piccola dimensione e nei centri storici. In tali contesti, per la popolazione residente, soprattutto anziana, che ha difficoltà ad approvvigionarsi presso la grande distribuzione, a volte risulta veramente difficile conservare la propria autosufficienza. Per ragioni facilmente intuibili, risultano in controtendenza gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, gli esercizi extra-alberghieri e gli esercizi di vicinato destinati essenzialmente ai turisti che, in alcune situazioni, hanno completamente ridisegnato la rete commerciale delle località turistiche.

L'agricoltura e turismo

L'agricoltura rappresenta una delle principali attività, raccogliendo da sola quasi il 10% dell'occupazione. D'altra parte, la Valdichiana è anche l'area interna che, con il 52%, ha la più alta percentuale di superficie agricola utilizzabile, destinata in buon parte a cerealicoltura e viticoltura. Ciò ha favorito anche lo sviluppo di attività agro-alimentari con una elevata presenza di aziende con produzione DOC, DOCG, DOP e IGP, con eccellenze in grado di caratterizzare il territorio, trainandone l'economia complessiva.

Il turismo culturale, ambientale, paesaggistico, naturalistico, enogastronomico, rappresenta indubbiamente l'altra attività in cui l'area presenta un elevato livello di specializzazione e di crescita, con eccellenze note, ormai, a livello planetario ed altre, vedi San Casciano dei Bagni con le recenti scoperte archeologiche, destinate in poco tempo a scalare le classifiche di interesse turistico-culturale. L'offerta alberghiera ed extra-alberghiera è particolarmente alta. Complessivamente, comunque, il settore ha dovuto far fronte ad alcune dinamiche derivanti della tremenda crisi del sistema delle terme curative e sanitarie, con la necessità di dover convertire un intero sistema produttivo. Inoltre, il settore ha tuttavia sofferto le forti oscillazioni del ciclo economico degli ultimi anni, nel senso che ha subito cadute maggiori di quelle del resto della Toscana nei momenti in cui il calo delle presenze ha coinvolto l'intera regione.; Ciò è avvenuto in particolare negli anni del COVID, durante i quali vi è stato un calo consistente sia nel numero di imprese che negli addetti, superiore al già elevato calo subito dalla Toscana. Particolarmente impegnative e strategiche sono le azioni che, negli ultimi anni, i Comuni hanno messo in atto per rafforzare il legame tra territorio e cultura, attraverso il percorso iniziato con Capitale Italiana della cultura, proseguito con l'attuazione del programma di Capitale Toscana della cultura 2025 e sfociato nei progetti ad alta valenza culturale presentati nell'ambito del FESR Sub-Azione 5.2.1.1 – Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e del FSE+ (Musica, Teatro, Archeologia).

Le disparità interne

Il fatto di essere l'area interna più piccola per estensione geografica dà luogo anche ad alcune diversità significative. Da un lato, la dimensione media dei comuni è più alta, con la presenza di alcuni comuni con un numero abbastanza alto di abitanti e tale da rendere conveniente la localizzazione di alcune attività di servizio, che invece scarseggiano nei comuni molto piccoli; dall'altro le differenze in termini, ad esempio, di reddito medio per abitante sono assai più ridotte che altrove nonostante vi siano differenze tra le specializzazioni produttive e quindi nelle possibilità occupazionali dei singoli comuni. Ciò dipende, da un lato, dagli spostamenti pendolari casa-lavoro verso i comuni con maggiore

domanda di lavoro (in particolare Chianciano, Chiusi e Montepulciano), che garantiscono la formazione di un certo equilibrio occupazionale integrato, a beneficio anche dei comuni più piccoli, con tassi di occupazione più bassi e maggiori incidenze della popolazione in pensione. Nel complesso quindi il reddito dei residenti non differisce molto da un comune all'altro, assai meno di quanto accada nelle altre aree interne della regione, confermando l'immagine di un'area complessivamente compatta e coesa, pur con differenze vocazionali importanti, che si integrano però tra loro. Estremamente importante è l'approccio unitario che i dieci comuni hanno avuto nel disegnare lo sviluppo complessivo del territorio, esaltando una visione d'insieme, pur nelle peculiarità e differenze dei Comuni, dal punto di vista dimensionale e vocazionale. Assolutamente degno di rilievo, in tal senso, è stato lo sforzo istituzionale finalizzato all'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale, strumento di azione dove è disegnato il progetto complessivo di sviluppo dell'Area Valdichiana Senese, capace di conciliare le particolarità e le necessità degli Enti.

3. Analisi delle esigenze e delle potenzialità dell'Area comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali.

Il lavoro di analisi del contesto in cui sono stati inseriti dati e tendenze nei diversi ambiti, unitamente a quanto desumibile dal percorso di analisi e confronto intrapreso con i diversi portatori d'interesse, ha fatto emergere i seguenti aspetti relativamente allo stato attuale dei territori dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, con i report di sintesi dei Punti Forti-Deboli / Opportunità-Minacce.

Di seguito il riepilogo nei diversi ambiti.(Analisi SWOT)

PUNTI DI FORZA

AMBIENTE ED ENERGIA

- Paesaggio urbano e rurale;
- Zone di particolare pregio ambientale;
- Consapevolezza energetica.

AGRICOLTURA

- Viticoltura, olivicoltura e allevamenti di pregio(chianina cinta senese);
- Agroalimentare produzione di qualità.

INDUSTRIA

- Presenze significative nei settori della trasformazione agroalimentare legname, mobilifici, tessile, settore meccanico e chimico.

TURISMO

- Arrivi e presenze turistiche;
- Capacità recettiva alberghiera ed extralberghiera;
- Sistema delle acque termali;
- Sistemi turistici tematici (enogastronomico, storico culturale, termale, naturalistico, sentieristico, esperienziale)

ARTIGIANATO E MANIFATTURA

- Produzione artigianale di ceramiche artistiche, lavorazioni in ferro, oreficeria, lavorazioni in rame, rosari fatti a mano, vasi di terracotta, prodotti alimentari di eccellenza.

PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE

- Scavi archeologici del Santuario di Bagno Grande di San Casciano dei Bagni;
- Presenza di numerosi siti archeologici sul territorio, fra cui necropoli etrusche;
- Museo Civico per la preistoria del Monte Cetona e il Parco Archeologico Naturalistico;
- Pienza Centro storico sito Unesco Patrimonio Mondiale dell'Umanità;
- Aree umide naturali (Lago di Montepulciano, Lago di Chiusi)
- Sistema delle acque termali.

STRUTTURA DI AGGREGAZIONE SOCIALE

- Cooperativa di comunità (San Casciano dei Bagni, Trequanda, Pienza);
- Forte sviluppo Soggetti del Terzo Settore e strutture di aggregazione sociale.

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

- Presenza del territorio dell'Unione di tutti i livelli di istruzione, con offerta qualificata rispetto al sistema turistico-alberghiero.

PUNTI DI DEBOLEZZA

DEMOGRAFIA

- Spopolamento e diminuzione costante della popolazione;
- Invecchiamento della popolazione.

TURISMO

- Effetti collaterali negativi da picchi di flussi turistici per alcuni comuni;
- Stagionalizzazione dei flussi.

ACCESSIBILITA' E VIABILITA'

- Rete viaria debole;
- Distanza dai principali aeroporti;
- Difficoltà collegamenti alta velocità ferroviaria.

CONNETTIVITA'

- Servizi da potenziare.

SANITA'

- Alcuni centri abitati poco popolosi sono molto distanti dagli ospedali, occorre potenziare inoltre la medicina territoriale e il servizio di emergenza urgenza.

TERRITORIO

- Offerta qualificata rispetto al sistema turistico-alberghiero.

OPPORTUNITA'

TUTELA DELLE COMUNITA' LOCALI

- Azioni di sostegno alla residenzialità;
- Azioni di sostegno all'apertura dei piccoli locali commerciali a servizio delle comunità dei piccoli centri.

ACCESSIBILITA' E VIABILITA'

- Interventi di miglioramento collegamenti trasporto ferroviario veloce;
- Interventi di miglioramento viabilità provinciale, ammodernamento e messa in sicurezza stradale;
- Strutturazione di percorsi dedicati alla fruibilità ciclabile.

ATTIVAZIONE DI INVESTIMENTI DI LUNGO PERIODO PATRIMONIO CULTURALE

- Valdichiana 2025 Capitale Toscana della Cultura;
- Realizzazione Progetto "Le vie dell'acqua";
- Progetti FSE+nei settori della musica, teatro ed archeologia.

TURISMO

- ampliamento e valorizzazione dell'offerta turistica in ambito naturalistico, paesaggistico e ambientale con interventi di destagionalizzazione.

DIGITALIZZAZIONE FORMAZIONE

- Investimenti sulla formazione dei giovani e sulla formazione permanente degli adulti.

AGRICOLTURA

- Tecnologia ed innovazione nella pratica agricola;
- Sostenibilità delle produzioni agroalimentari;
- Filiere di tracciabilità dei prodotti;
- Interventi per la funzionalità di impianti di macellazione carni.

AMBIENTE ED ENERGIA

- Promozione delle Comunità energetiche rinnovabili;
- Interventi di produzione di energia elettrica edifici pubblici ed interventi di efficientamento energetico.

MINACCE

TURISMO

- Fenomeni di overtourism;
- Spopolamento dei centri storici.

AGRICOLTURA

- Cambiamento climatico come minaccia per il settore agricolo

TERRITORIO

- Cambiamento climatico e fenomeni metereologici estremi possono accentuare gli elementi già presenti di rischio idrogeologico.

3.1 - Fabbisogni sui servizi essenziali e prima individuazione delle possibili azioni

Nonostante l'Area Interna "Valdichiana Senese" non risulti, ad ora, beneficiaria di finanziamento statale da destinarsi ai servizi essenziali, si delineano, di seguito, alcune necessarie azioni di intervento.

SANITA'

Come evidenziato nell'analisi SWOT, tra i punti di debolezza è stata individuata la gestione dei servizi sanitari sul territorio, dovuta essenzialmente alla presenza di nuclei abitativi poco popolati ed alla distanza dagli ospedali, sia in termini chilometrici, sia in termini di tempi di percorrenza. La situazione è ulteriormente aggravata dalla struttura della popolazione residente, con una notevole presenza di popolazione anziana e con la forte presenza dei grandi anziani, cioè coloro che hanno almeno 85 anni d'età (il 5,5% della popolazione), che è tra le più alte registrate in Toscana. Di conseguenza, vi è la necessità di assicurare un adeguato livello di servizi sociosanitari, al fine di contrastare in maniera incisiva lo spopolamento, attraverso un miglioramento del livello di erogazione dei servizi sul territorio. Di seguito si specificano alcune possibili azioni di intervento idonee allo scopo:

- Necessità di attivazione del servizio di guardia medica turistica;
- Potenziamento degli Ospedali Riuniti della Valdichiana (Nottola) e in particolare del servizio di Pronto Soccorso;
- Tenuto conto della struttura della popolazione e della distanza dal presidio ospedaliero si ritiene necessario:
 - un potenziamento del servizio di assistenza domiciliare integrata e dei servizi di trasporto sanitario e sociale;
 - introduzione di sistemi avanzati di telemedicina;
 - potenziamento dei servizi a disposizione dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di famiglia, affinché possano avere ambulatori in tutti i centri abitati;
 - potenziamento dei servizi sanitari che i centri termali del territorio possono offrire ai residenti.

MOBILITA'

Come sopra evidenziato, tra le criticità rilevanti dell'area possono essere menzionate le difficoltà derivanti dalla struttura viaria inadeguata, dalla presenza di numerosi piccoli centri abitati, dalla lontananza dei grandi centri di erogazione dei servizi, dalla difficoltà di

collegamento all'alta velocità ferroviaria, dall'assenza di collegamenti agevoli con i principali aeroporti. Di seguito alcune azioni ipotizzabili:

- Potenziamento delle tratte di collegamento ad utenza debole;
- Istituzione dei servizi di mobilità, anche a chiamata, al fine di:
 - migliorare l'accessibilità ai servizi;
 - favorire la mobilità intercomunale;
 - assicurare gli spostamenti dei più giovani in particolare in occasione di eventi culturali, musicali, etc.;
 - favorire la mobilità per la fruizione dei servizi sociali e sanitari.

ISTRUZIONE

Il percorso finalizzato al miglioramento dell'erogazione dei servizi per i cittadini residenti necessita di uno specifico percorso di istruzione inclusiva, come leva fondamentale di sviluppo e crescita del territorio, partendo dalle scuole e investendo in formazione, in modo che l'azione formativa non sia mai discriminatoria.

I progetti formativi in ambito scolastico dovranno essere orientati a diminuire il gap economico-sociale delle persone con disabilità, promuovendo la diversità in tutte le sue forme.

Potranno essere previsti, inoltre, progetti specifici per contrastare la violenza contro le donne e qualsiasi forma di bullismo e di discriminazione.

4. Prospettiva di sviluppo dell'Area

Per contrastare gli effetti negativi dei fenomeni di declino demografico e di spopolamento, di debolezza della rete produttiva e di contrasto alle conseguenze negative correlate alla lontananza dai principali centri di erogazione dei servizi, l'Area ritiene di poter mettere in atto una serie di misure e progetti, in maniera coordinata, tra agire pubblico e privato, tra opportunità di finanziamento derivanti dall'utilizzo di fondi strutturali e politiche locali, in maniera da arrestare ed invertire il trend che rende il territorio sempre più appetibile e ricercato da parte di turisti e visitatori e sempre meno vissuto e ambito da parte di cittadini residenti.

Si tratta di far convergere le direttrici di intervento, progettando uno sviluppo non escludente, capace di trovare un punto di equilibrio, fatto di sostenibilità economica e sociale, buone pratiche e qualità della vita.

Alla fine del percorso, se l'Area riuscirà, anche solo in parte, a realizzare quello che si propone, il territorio della Valdichiana Senese non sarà solo il posto da visitare, ma sarà il posto in cui sarà naturale desiderare di vivere.

Per raggiungere questo obiettivo, dovremo essere in grado di integrare in un disegno unitario diverse Direttrici di intervento, utilizzando e integrando le risorse esterne agli Enti con risorse proprie di bilancio, in un disegno armonico e condiviso:

- Diretrice 1 - Politiche e progetti per un miglioramento dei servizi e per una migliore qualità della vita, in un'ottica di inclusione e di sviluppo culturale e sociale;
- Diretrice 2 - Politiche e progetti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle sue peculiarità in un'ottica di sostenibilità;
- Diretrice 3 - Politiche e progetti per un disegno armonico delle direttrici dello sviluppo socio-economico.

5. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per valorizzare le potenzialità dell'Area

5.1 - Principali direttrici di intervento e risultati attesi

Tutte le direttrici di intervento hanno un denominatore comune, ovvero l'obiettivo, più volte sottolineato, di rendere l'area attrattiva, evitando l'emigrazione da parte dei residenti e attraendo immigrazione di nuovi cittadini, nuove professionalità e nuove imprese.

Condizione, quindi, imprescindibile è il miglioramento della qualità della vita.

Per cercare di raggiungere tale obiettivo sono state individuate le tre diverse direttrici di intervento, cercando di creare ed attivare sinergie tra le diverse misure di intervento, tra le diverse azioni, tra i diversi agenti, per creare un circolo virtuoso in grado di autoalimentarsi e di creare **Coesione e sviluppo** (da qui il nome della Strategia).

5.1.1 Diretrice 1 - Politiche e progetti per un miglioramento dei servizi e per una migliore qualità della vita, in un'ottica di inclusione e di sviluppo culturale e sociale

Uno degli obiettivi della strategia, come già evidenziato, è il contrasto allo spopolamento. In tal senso, si ritiene necessario mettere in atto misure in grado di rendere il territorio più facile da vivere e più accogliente per i residenti, con servizi e facilitazioni in grado di contrastare le difficoltà di comunicazione e la lontananza dai centri di erogazione dei servizi, in maniera da allontanare, quanto più possibile, movimenti migratori verso territori privi di tali problematiche. In riferimento a quanto sopra evidenziato, risulta fortemente auspicabile che anche l'Area Interna Valdichiana Senese possa beneficiare del contributo statale destinato agli interventi sui servizi essenziali. In tale ambito nella parte 3.1 sono state identificate

numerose azioni nei settori della sanità, mobilità, istruzione. Gli interventi ipotizzati sono molto importanti per il territorio e, risorse permettendo, dovranno rientrare, in ogni caso, nelle politiche di intervento del territorio.

Parallelamente e conseguentemente al percorso Aree Interne, nell'ambito di questa direttrice di intervento finalizzata al miglioramento dei servizi per la popolazione residente, è stato attivato dall'Unione dei Comuni un progetto su bando regionale, per l'attivazione di n. 7 Centri di facilitazione digitale (altri 2 sono stati attivati direttamente dai Comuni) per un ammontare di 270.000 euro. Il progetto ha l'obiettivo di accrescere le competenze digitali e di fornire servizi, principalmente a soggetti deboli (anziani, extracomunitari, soggetti privi di competenze digitali). Come è facile comprendere, il progetto contribuisce a ridurre le difficoltà derivanti dalla distanza e dalla rarefazione di alcuni servizi (banche, uffici postali) in un territorio con le difficoltà di mobilità sopra evidenziate.

La caratteristica portante della politica territoriale dell'Area negli ultimi anni, tanto da costituire ormai un elemento distintivo del territorio unanimemente riconosciuto, è stata la cultura pensata quale elemento di condivisione progettuale e di sviluppo. Paradossalmente, il bisogno di elaborare politiche culturali forti, unitarie, progettate ed attuate all'interno di una regia unica è stata una novità relativamente recente. Ciò in quanto i Comuni, anche i più piccoli, sono sempre stati in grado di elaborare autonome ed eccellenti progettualità culturali. L'esigenza di mettersi insieme intorno a progetti comuni ed elaborazioni condivise ha preso avvio e coscienza con il percorso di candidatura a Capitale Italiana della cultura 2026. Il risultato ottenuto, arrivare tra le dieci candidature finaliste, alla pari e meglio di territori molto più forti, ha fornito la consapevolezza che, anche in campo culturale, è bene agire uniti, per poter strutturare progetti ambiziosi, irrealizzabili altrimenti. La cultura è, quindi, divenuta colonna portante delle politiche di coesione e di sviluppo dell'Area ed il percorso è proseguito con l'esperienza, attualmente in atto, conseguente alla nomina quale Capitale Toscana della Cultura 2025. Su tale progetto, sono state attivate specifiche risorse regionali pari ad euro 300.000, che sono state raddoppiate con compartecipazioni pubbliche e private di ulteriori risorse.

Coerentemente, anche le progettualità derivanti dal percorso di scrittura della strategia delle Aree interne sono state permeate dalla consapevolezza dell'importanza della cultura per il territorio. Importanza innanzitutto rispetto alla capacità della cultura di creare occupazione, nascita di nuove professioni e specializzazioni in ambito culturale, sia rispetto alle tematiche del welfare culturale.

Conseguentemente, i Comuni hanno strutturato apposite progettualità condivise in ambito FESR, utilizzando in concertazione con la Regione Toscana, l'Azione 5.2.1.1 con il progetto

Le vie dell'acqua, un progetto unico di valorizzazione archeologica e culturale del territorio, di un valore economico di circa 3 mln. di euro.

Coerentemente anche le risorse FSE+ pari ad 1,1 ml. di euro sono state individuate dalla Strategia nell'ambito di progettualità inerenti al welfare culturale. In particolare, sono stati concertati con la Regione Toscana interventi nei settori della musica, del teatro e dell'archeologia, in assoluta coerenza progettuale con quanto sopra indicato.

Gli interventi proposti risultano perfettamente coerenti con il Programma FSE+, che ha come obiettivo principale la promozione dell'inclusione sociale e mirano a sostenere, in particolare, le persone più vulnerabili, favorendo società più inclusive, resilienti e capaci di offrire a tutti le stesse opportunità di crescita e partecipazione.

Gli interventi si propongono di utilizzare musica, teatro e cultura quali strumenti di welfare culturale e di inclusione sociale, attraverso percorsi di pratica e di apprendimento, destinati principalmente e prioritariamente ad alunni e persone con handicap, DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), BES (Bisogni Educativi Speciali), popolazione straniera residente, ospiti dei CAS, popolazione anziana e in generale a persone in condizioni di disagio e marginalità. Le azioni progettuali proposte svolgeranno un ruolo fondamentale nelle politiche di welfare culturale, contribuendo al benessere individuale e collettivo attraverso l'espressione artistica e la partecipazione comunitaria e permetteranno, inoltre, il raggiungimento di un obiettivo diretto e di un obiettivo indiretto.

Direttamente il progetto ha la finalità di favorire la partecipazione e l'inclusione della popolazione in attività culturali e in percorsi di socializzazione attiva, attraverso la pratica della drammaturgia teatrale, della pratica musicale e della conoscenza archeologica. Saranno particolarmente incentivati percorsi di inclusione di soggetti svantaggiati.

Indirettamente l'intervento si rivolge alle Associazioni culturali, APS, che hanno tra le proprie finalità la promozione della cultura e, in particolare, delle attività teatrali, sostenendone l'azione e la coesione attraverso la partecipazione attiva alle azioni di intervento.

Le azioni previste interesseranno e saranno localizzate in tutti i Comuni facenti parte dell'Unione, senza alcuna esclusione, anche prevedendo forme di sostegno alla mobilità, al fine di favorire la partecipazione e far fronte alle difficoltà dovute alle distanze tra i centri abitati ed alla debolezza della struttura viaria e del sistema di comunicazione interna ed esterna all'Area.

Gli interventi saranno suddivisi in diversi moduli, che avranno come comune denominatore il *welfare culturale*, cioè un approccio che considera la cultura e le pratiche artistiche come strumenti per promuovere il benessere individuale e collettivo, integrando le politiche culturali e sociali per rispondere ai bisogni della comunità. Questo approccio si basa sull'idea

che la cultura possa migliorare la salute, la resilienza e la qualità della vita, contribuendo allo sviluppo delle comunità.

Inoltre, i moduli saranno contraddistinti dal carattere dell'inclusività, cioè contraddistinti da azioni in grado di trasformare le differenze in risorse per tutti. In tale ambito, le azioni dell'Intervento, pensate, progettate e dirette verso categorie deboli, saranno svolte in contesti allargati ed includenti, capaci di generare benessere collettivo, attraverso percorsi di partecipazione sociale, passando da un approccio individuale del bisogno ad uno socio-relazionale.

Queste caratteristiche ci permettono di considerare completamente *a fuoco* le azioni descritte rispetto al PR FSE+ 2021/2027, alla Priorità 3 – Inclusione sociale e all'Azione 3.k.3 *Sostegno all'erogazione di attività di interesse generale, utilità sociale e welfare culturale, anche mediante il coinvolgimento degli enti del terzo settore, organizzazione di volontariato, ecc..*

Complessivamente, quindi, le azioni descritte in questa direttrice di intervento e relative al **settore della cultura** sono in grado di sviluppare, in aggiunta alle ingenti risorse attivate autonomamente dai Comuni, risorse aggiuntive per circa 5 ml. di euro.

Il complesso di interventi descritti in questa Diretrice, unitamente alle azioni ed alle attività messe in atto dagli Enti locali, deve consentire di raggiungere i seguenti **Obiettivi e risultati attesi**:

- Mantenimento e miglioramento della struttura servizi;
- Contrasto allo spopolamento e all'emigrazione e incentivo all'immigrazione della popolazione;
- Valorizzazione della cultura quale elemento vocazionale e caratterizzante dell'Area, con la creazione di professionalità culturali specialistiche;
- Stabilizzazione di buone pratiche culturali al termine delle azioni previste dalla Strategia complessiva;
- Sostegno alla destagionalizzazione dei flussi turistici, con la creazione di un circolo virtuoso di crescita in grado di coniugare cultura e turismo;
- Aumento specifico del welfare culturale, con particolare riferimento ai soggetti svantaggiati;
- Incremento della socialità attraverso il sostegno del tessuto associativo e del volontariato;

- Creazione di un legame permanente tra individuo, cultura e territorio, sin dalla tenera età, incentivando il senso di appartenenza soprattutto delle giovani generazioni, invogliandoli a restare, o a ritornare nelle proprie comunità di appartenenza.

5.1.2 Direttrice 2 - Politiche e progetti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle sue peculiarità in un'ottica di sostenibilità

La salvaguardia del territorio è un elemento imprescindibile per l'area. In tal senso andranno privilegiati tutti gli interventi di tutela e di messa in sicurezza del patrimonio pubblico esistente, sia dal punto di vista dell'adeguamento sismico, sia dal punto di vista della riduzione della pericolosità idro-geologica, tenuto conto che pare ormai evidente lo scivolamento del pianeta verso una estremizzazione degli eventi climatici, con conseguenze drammatiche per i territori che non sono pronti a resistere alle sfide del clima. Disegnare un futuro di maggiore tutela del territorio, dal punto di vista ambientale, della sostenibilità e della biodiversità, può comunicare ai cittadini residenti ed ai visitatori l'importanza di prendersi cura dei propri luoghi, preservandoli e valorizzandoli.

L'importanza della tutela del territorio per l'Area Interna Valdichiana Senese è testimoniata dall'altissimo numero di interventi proposti nell'elaborazione della Strategia preliminare, per l'Azione *Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico*. Gran parte di tali interventi non sono rientrati nei progetti oggetto di concertazione con la Regione Toscana, sia per la tipologia, non rientrante tra gli interventi ammessi, sia perché i relativi importi sono risultati assolutamente sproporzionati rispetto alle risorse destinate ed assegnate all'Area. L'elenco dei 36 diversi progetti individuati nella Strategia preliminare, comunque, è indicativo delle necessità del territorio e impone apposite riflessioni strategiche da parte di tutti gli Enti coinvolti, a partire dall'Amministrazione Provinciale, già continuamente impegnata in azioni di messa in sicurezza della rete della viabilità.

Accanto a tali interventi, la Strategia prevede azioni per la *Prevenzione sismica degli edifici pubblici*, su immobili che rivestono ruoli strategici nella organizzazione e gestione dei servizi pubblici alla collettività.

Un altro aspetto di questa direttrice della Strategia Locale è quella della sostenibilità energetica, attraverso la previsione di un importante intervento di miglioramento delle prestazioni energetiche di un edificio scolastico di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Siena, situato nel polo scolastico di Montepulciano e strategico per tantissimi studenti provenienti dai diversi Comuni dell'Area Interna.

Gli interventi previsti per la *Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici* sono stati minori rispetto alle risorse a disposizione, per cause dovute alle difficoltà

progettuali tecniche e finanziarie. Comunque, tali tematiche rivestono grande importanza per l'Area, come anche testimoniato dall'interesse per l'azione riguardante le *Comunità energetiche*.

In ultimo, in tale Diretrice di intervento ricadono i progetti riguardanti la conservazione della biodiversità e la protezione e la valorizzazione della natura e del paesaggio. Sono stati previsti interventi mirati sui laghi di Chiusi e Montepulciano nell'ambito *dell'Azione Natura e biodiversità* e in tale ambito rientra il Progetto ciclovie della Valdichiana, già finanziato con fondi CIPESS ed in fase di avvio.

Il complesso di interventi descritti in questa Diretrice, unitamente alle azioni ed alle attività messe in atto dagli Enti locali, deve consentire di raggiungere i seguenti **Obiettivi e risultati attesi**:

- Riduzione complessiva del rischio idrogeologico e sismico nell'Area Interna;
- Aumento del consumo pulito di energia elettrica per gli edifici pubblici e diminuzione del consumo di energie prodotte con combustibili fossili;
- Diminuzione del costo dell'energia per favorire la stabilizzazione delle imprese e la nascita di nuove attività;
- Valorizzazione del territorio, del paesaggio e delle caratteristiche ambientali e naturali;
- Sostegno alla destagionalizzazione dei flussi turistici, con la creazione di un circolo virtuoso di crescita in grado di coniugare cultura, turismo, ambiente e paesaggio.

5.1.3 Diretrice 3 - Politiche e progetti per un disegno armonico delle direttrici dello sviluppo socio-economico

Cultura, turismo, ambiente, enogastronomia, paesaggio, occupazione, residenzialità. Tutto si deve muovere in una direttrice di sviluppo unica e capace di assecondare vocazioni ed eccellenze, eliminando per quanto possibile eventuali effetti collaterali negativi per le popolazioni residenti. L'area deve, comunque, fare attenzione a non costituire un sistema economico chiuso e mono settoriale. Particolare attenzione deve essere attribuita alle risorse archeologiche e termali, che devono essere valorizzate, anche attraverso nuove idee di sviluppo. Il disegno complessivo della Strategia deve puntare ad utilizzare al meglio le risorse FESR, FSE+ e FEASR, senza tralasciare altre opportunità di finanziamento e deve costituire il filo conduttore degli atti di programmazione degli Enti Locali.

In questa Diretrice si inseriscono le Schede di intervento proposte nell'ambito della Strategia e relative alle Azioni:

- 2.2.4 - *Comunità energetiche rinnovabili*;
- 1.1.3 - *Processi di digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese*;
- 1.1.5 - *Sviluppo di strumenti digitali a supporto dei Centri Commerciali Naturali*.

Come abbiamo avuto modo di accennare in precedenza, elemento irrinunciabile della Strategia è costituito dal miglioramento dei sistemi insediativi a beneficio dei cittadini residenti e dei visitatori e, a tale ambito, sono sicuramente ascrivibili i progetti relativi alla misura 5.2.1.2 - *Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi*, presentati a beneficio dei due Enti più piccoli dell'Area, i Comuni di Trequanda e San Casciano dei Bagni. Sicuramente in tema di sviluppo economico si inserisce l'intervento relativo alle risorse FEASR, con un progetto riguardante l'industria agro-alimentare, di cui parleremo in seguito. Il complesso di interventi descritti in questa Diretrice, unitamente alle azioni ed alle attività messe in atto dagli Enti locali, deve consentire di raggiungere i seguenti **obiettivi e risultati attesi**:

- Calmierazione e/o riduzione del costo energetico per incentivare la localizzazione di nuove imprese e la crescita dell'occupazione, attraverso un uso razionale, economico e pulito dell'energia;
- Aumento della produttività delle imprese attraverso l'introduzione avanzata di processi di digitalizzazione produttiva e commerciale;
- Sostegno all'attività propositiva dei Centri Commerciali Naturali, attraverso percorsi di digitalizzazione, al fine di contrastare fenomeni di rarefazione della struttura commerciale, soprattutto nei piccoli insediamenti;
- Incentivare il legame tra turismo e produzione agroalimentare di qualità, attraverso il rilancio della filiera degli allevamenti di pregio e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

5.2 - Il concorso del FEASR

Per quanto riguarda le risorse FEASR assegnate all'Area Interna, i Sindaci sono convinti dell'opportunità di utilizzare tali fondi individuando quali beneficiari soggetti pubblici. Sono state fatte diverse riunioni con il GAL Leader Siena, soggetto individuato per la gestione delle risorse FEASR ed è stato definito il Piano di Sviluppo Rurale di AREA (PSRA). Il Piano, in coerenza con l'obiettivo della Valorizzazione delle Risorse Alimentari, prevede interventi per la valorizzazione del mattatoio comunale di Sinalunga. La struttura sinalunghese del

mattatoio fa parte di un progetto provinciale legato ai servizi della zootecnia e in particolar modo alla gestione del sistema di macellazione. La struttura, che risponde alle necessità di allevatori e aziende di trasformazione in gran parte della Valdichiana, rappresenta un anello fondamentale per la chiusura del percorso di filiera corta, in un'area dove le eccellenze alimentari delle carni (Cinta senese e razza Chianina) registrano riconoscimenti di livello internazionale. Si rende necessario adeguare gli impianti di lavorazione, con ammodernamenti e ampliamenti, oltre che all'acquisizione di nuovi spazi esterni da utilizzare per aumenti volumetrici e piazzali per la gestione di esigenze logistiche che si sono modificate negli anni. Di particolare interesse, è l'ampliamento della struttura per consentire, in filiera corta, anche la lavorazione e la trasformazione delle carni di animali provenienti da attività venatorie e di selezione della selvaggina locale.

Gli interventi pianificati mirano a superare la criticità dell'area interna promuovendo lo sviluppo e il rilancio economico e sociale attraverso la valorizzazione di strutture da riqualificare e le risorse endogene. Al lavoro di riqualificazione si affianca, infatti, la volontà di sostenere, sia la creazione di posti di lavoro – attraverso il sostegno alla creazione di start up e di canali di promozione, distribuzione e vendita del prodotto finito – che, indirettamente, un sostegno al reddito agricolo tramite il contrasto al fenomeno di danni agricoli causati da ungulati attraverso l'apertura della linea di macellazione della selvaggina.

5.3 - Quadro di coerenza

Obiettivi e risultati attesi	Direttrici di intervento
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantenimento e miglioramento della struttura servizi; ➤ Contrasto allo spopolamento e all'emigrazione e incentivo all'immigrazione della popolazione residente; ➤ Valorizzazione della cultura quale elemento vocazionale e caratterizzante dell'Area, con la creazione di professionalità culturali specialistiche; ➤ Stabilizzazione di buone pratiche culturali al termine delle azioni previste dalla Strategia complessiva; ➤ Sostegno alla destagionalizzazione dei flussi turistici, con la creazione di un circolo virtuoso di crescita in grado di coniugare cultura e turismo; ➤ Aumento specifico del welfare culturale, con particolare riferimento ai soggetti svantaggiati; ➤ Incremento della socialità attraverso il sostegno del tessuto associativo e del volontariato; ➤ Creazione di un legame permanente tra individuo, cultura e territorio, sin dalla tenera età, incentivando il senso di appartenenza soprattutto delle giovani generazioni, invogliandoli a restare, o a ritornare nelle proprie comunità di appartenenza. 	<p>Direttrice 1</p> <p>Politiche e progetti per un miglioramento dei servizi e per una migliore qualità della vita, in un'ottica di inclusione e di sviluppo culturale e sociale.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riduzione complessiva del rischio idrogeologico e sismico nell'Area Interna; ➤ Aumento del consumo pulito di energia elettrica per gli edifici pubblici e diminuzione del consumo di energie prodotte con combustibili fossili; ➤ Diminuzione del costo dell'energia per favorire la stabilizzazione delle imprese e la nascita di nuove attività; ➤ Valorizzazione del territorio, del paesaggio e delle caratteristiche ambientali e naturali; ➤ Sostegno alla destagionalizzazione dei flussi turistici, con la creazione di un circolo virtuoso di crescita in grado di coniugare cultura, turismo, ambiente e paesaggio. 	<p>Direttrice 2</p> <p>Politiche e progetti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle sue peculiarità in un'ottica di sostenibilità</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Calmierazione e/o riduzione del costo energetico per incentivare la localizzazione di nuove imprese e la crescita dell'occupazione, attraverso un uso razionale, economico e pulito dell'energia; ➤ Aumento della produttività delle imprese attraverso l'introduzione avanzata di processi di digitalizzazione produttiva e commerciale; ➤ Sostegno alle attività propositiva dei Centri Commerciali Naturali, attraverso percorsi di digitalizzazione, al fine di contrastare fenomeni di rarefazione della struttura commerciale, soprattutto nei piccoli insediamenti; ➤ Incentivare il legame tra turismo e produzione agro alimentare di qualità, attraverso il rilancio della filiera degli allevamenti di pregio e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti. 	<p>Direttrice 3</p> <p>Politiche e progetti per un disegno armonico delle direttrici dello sviluppo socio-economico.</p>

5.4 - Il contributo della strategia al superamento delle difficoltà sul piano demografico

Obiettivo principe delle politiche SNAI è quello di tentare di attenuare le dinamiche demografiche in atto, ormai da almeno un decennio. Le proiezioni ISTAT per il nostro Paese stimano una diminuzione della popolazione residente di circa 5 milioni di abitanti nei prossimi 25 anni. Tale situazione è dovuta essenzialmente all'andamento del saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) fortemente negativo, che non riesce ad essere compensato dall'andamento, per ora positivo, del saldo migratorio. Le conseguenze risulteranno drammatiche per la struttura delle dinamiche socioeconomiche, con difficoltà sempre crescenti, riconducibili dalla scarsità della disponibilità di mano d'opera, soprattutto per alcune occupazioni e per il perdurante invecchiamento della popolazione, risultati fortemente negativi dal punto di vista sociale ed economico.

Nelle Aree Interne, questa situazione, con i correlati effetti negativi, è amplificata dal verificarsi del fenomeno dello spopolamento, il cui contrasto rappresenta una delle sfide più difficili, complesse e urgenti per lo sviluppo delle zone interne, più lontane dai centri urbani di erogazione dei servizi. Questa condizione, che interessa principalmente le zone montane e rurali, è il risultato di un complesso e negativo intreccio di fattori economici, demografici e sociali, che creano un circolo vizioso di declino.

Le direttrici identificate consentono di superare le difficoltà sul piano demografico in quanto contribuiscono a migliorare la qualità della vita dei residenti, aumentando la fruibilità dei servizi, affievolendo le difficoltà dovute alla marginalizzazione territoriale, creando nuove opportunità di lavoro, fidelizzando i cittadini al proprio territorio. Inoltre, il disegno complessivo di sviluppo può essere in grado di innescare fenomeni di immigrazione qualificata.

Di seguito esaminiamo le principali cause dello spopolamento e le azioni di contrasto al fenomeno che la Strategia può mettere in atto.

Cause dello spopolamento	Azioni di contrasto della Strategia
<p>Debolezza del mercato del lavoro e scarse opportunità di sviluppo economico</p>	<p>Le piccole imprese locali, spesso ancorate a settori come agricoltura, commercio e turismo, non riescono ad assicurare, sufficientemente, posti di lavoro qualificati e collegati a determinati percorsi di studio.</p> <p>Le conseguenze sono rinvenibili nelle maggiori difficoltà occupazionali per i residenti, che spesso tendono ad emigrare verso luoghi che offrono maggiori opportunità, con gravi e particolari conseguenze di emigrazione giovanile e <i>fughe di cervelli</i>. Aver individuato la cultura quale elemento portante di tutta la Strategia, può contribuire a creare un legame tra giovani e territorio, creando percorsi di studio e specializzazione nelle professioni della cultura. Musica, teatro e, soprattutto, archeologia possono costituire un indubbio elemento di attrattività per la popolazione residente, soprattutto di giovane età, ma possono anche contribuire a costituire elementi incentivanti per l'immigrazione, anche temporanea, di professionalità culturali capaci di animare il territorio. Si pensi, ad esempio, alla costituzione di un hub universitario specialistico e alla realizzazione di una nuova sede museale nel Comune di San Casciano dei Bagni. Le azioni relative al <i>Progetto Le vie dell'Acqua</i>, la destinazione di tutte le risorse FSE+ ad iniziative di welfare culturale, il percorso di Capitale della cultura sono elementi della Strategia che possono avere effetti positivi di contrasto allo spopolamento.</p> <p>Inoltre, in riferimento alle azioni di contrasto rispetto alla debolezza del mercato del lavoro, la Strategia ha individuato il progetto FEASR del mattatoio di Sinalunga e le schede relative alle Azioni 1.1.3 e 1.1.5. Inoltre, idonei allo scopo possono essere considerati, indirettamente, gli interventi relativi alla misura 5.2.1.2 per i Comuni di San Casciano dei Bagni e Trequanda.</p> <p>Peraltro, le economie locali delle aree interne e dei piccoli comuni sono spesso basate su settori tradizionali e in assenza di una strategia chiara e investimenti in settori emergenti, come l'innovazione tecnologica e la sostenibilità, queste aree non possono svilupparsi adeguatamente, né attrarre nuovi investimenti produttivi. A tal riguardo, la Strategia prevede investimenti nella produzione di energia elettrica in edifici pubblici e nel sostegno alle CER, in un'ottica di risparmio e di sostenibilità. In merito alla sostenibilità, alla tutela della biodiversità e alla valorizzazione degli aspetti legati ad un turismo lento e sostenibile, importanti sono gli interventi FESR Natura e biodiversità sui laghi di Chiusi e Montepulciano, l'intervento Progetto ciclovie della Valdichiana, già finanziato con fondi CIPESS, interventi in grado di attrarre un turismo sensibile alle tematiche della biodiversità e della cura del territorio e dell'ambiente, abbastanza differente rispetto al già affermato brand dell'enogastronomia.</p>
<p>Mancanza di adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi di mobilità</p>	<p>Le difficoltà delle aree interne dovute alla difficoltà di mobilità è una delle cause maggiori che contribuisce allo spopolamento. La mancanza di una rete stradale adeguata e di trasporti pubblici capaci di dare risposte celeri nelle tratte ad utenza debole, limita l'accesso ai servizi essenziali e rende difficile lo svolgimento delle attività ludico e ricreative per giovani e famiglie. Inoltre, l'isolamento geografico e le difficoltà di mobilità riducono la qualità della vita e aumentano il costo della vita nelle aree interne. I progetti individuati nella Strategia e concertati con la Regione Toscana non influiscono direttamente su tali problematiche, ma nella strategia sono state individuate le principali</p>

	<p>azioni da mettere in atto in caso di finanziamento statale sui servizi pubblici essenziali di mobilità.</p> <p>Per quanto riguarda le infrastrutture e gli immobili pubblici, la Strategia mette in atto una serie di progetti in ambito FESR riguardanti la messa in sicurezza di edifici strategici e del territorio, in ambito di prevenzione sismica e di dissesto idrogeologico. Vivere in un territorio sicuro e, per quanto possibile, in grado di far fronte ai disastrosi eventi derivanti dalle conseguenze del cambiamento climatico, sicuramente può incentivare la residenzialità e contrastare l'emigrazione.</p>
Invecchiamento della popolazione	<p>L'invecchiamento, come in precedenza evidenziato, è un corollario inevitabile dell'andamento demografico generale e sul quale la Strategia dell'area interna non ha possibilità di influire direttamente. E' essenziale, però, attuare tutte le politiche e le azioni possibili per rendere migliore la qualità della vita della popolazione anziana, poiché nelle aree interne la crescente domanda di servizi sociali e sanitari non è adeguatamente soddisfatta e poiché le strutture e i servizi disponibili sono spesso inadeguati o assenti.</p> <p>Questa situazione costringe molte famiglie a trasferirsi in luoghi più forniti di servizi, aggravando ulteriormente il problema dello spopolamento.</p> <p>Nella Strategia sono individuate le azioni nel settore della sanità da porre in atto in caso di finanziamento statale sui servizi essenziali. Su questo fronte, i Comuni sono da tempo impegnati con proprie risorse per cercare di mantenere un livello adeguato di prestazioni in ambito socio-sanitario.</p>
Scarsa qualità della vita e isolamento sociale, soprattutto per i soggetti deboli	<p>Il deterioramento della qualità della vita e l'isolamento sociale rappresentano ulteriori cause dello spopolamento. La mancanza, o la difficoltà dovuta alla distanza delle attività culturali, ricreative e sociali rende la vita nelle aree interne meno attraente rispetto a quella delle città. Questo isolamento influisce negativamente sul benessere psicologico degli abitanti e riduce l'attrattiva delle aree interne e dei piccoli comuni per i giovani e le famiglie e, in modo particolare, per i soggetti deboli.</p> <p>Per contrastare tali fenomeni la Strategia ha messo in atto specifici interventi, come in precedenza individuati, nel campo della cultura, capaci di lasciare un'eredità positiva perdurante, anche esaurito il programma temporale degli investimenti.</p>

5.5 Integrazione e complementarietà tra programmi e con altri strumenti di finanziamento

Le linee guida di sviluppo strategico descritte nei precedenti paragrafi trovano ulteriore sostegno e integrazione con altre iniziative di finanziamento e di sviluppo, già intraprese ed in corso di svolgimento. Le iniziative, come di seguito specificate, destinate a valorizzare il patrimonio pubblico ed investire in ambito culturale/turistico, si pongono in sinergia con la strategia di area volta a creare un circolo virtuoso, muovendo la concetto di cultura, inteso in senso lato, con l'obiettivo ultimo di contrastare lo spopolamento e rendere attrattiva l'area dall'esterno, per l'attivazione di percorsi qualificati di immigrazione.

FEASR

Con riferimento alla parte della Strategia inerente allo sviluppo rurale, a valere sulle risorse FEASR, le linee guida di sviluppo strategico si integrano con la Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 di Gal Leader Siena, approvata con Delibera di Giunta n. 898 del 29/07/2024. Il capitolo 6.5 della SSL di Gal Leader Siena, *“Ricadute sul territorio”*, evidenzia alcuni punti che si sposano perfettamente con l’idea progettuale:

L’attuazione della SSL mira a trasformare iniziative locali frammentarie in un **sistema integrato e coeso**, creando un territorio più attraente e vivibile per tutti i suoi abitanti e visitatori.

Le ricadute attese includono:

- **Crescita dell’occupazione:** la creazione di nuove opportunità e la messa in connessione delle diverse iniziative, così come l’attivazione di strumenti di formazione rivolti alle persone del territorio, permetterà di generare nuova occupazione in settori privati in grado di valorizzare le nuove proposte ed in grado di offrire servizi di supporto alle stesse
- **Nascita di nuove imprese e innovazione di quelle esistenti:** le azioni previste sosterranno la nascita di nuove imprese nei settori valorizzati dalla SSL, stimolando al contempo processi di innovazione e di diversificazione di quelle esistenti, nell’ottica di offrire beni e servizi legati all’identità locale e all’offerta
- **Aumento dell’attrattività territoriale:** il rafforzamento dell’identità territoriale contribuirà a rendere l’area più attraente per una vasta gamma di utenti, tra cui residenti, imprese e turisti, in un’ottica di sostenibilità nel tempo.
- **Miglioramento dei servizi:** l’offerta di servizi mirati a diverse categorie di utenti (cittadini, imprese e turisti) porterà benefici per la qualità della vita, grazie a spazi dedicate a giovani, bambini, famiglie lavoratori.
- **Stimolo all’innovazione locale:** la strategia, fortemente basata sul fare rete e sul mettere in connessione quanto esistente, porterà ad uno scambio di competenze e conoscenze, in grado di innalzare lo sviluppo di nuove idee e soluzioni per affrontare le sfide del territorio.
- **Creazione di reti e cooperazione:** la promozione della cooperazione tra attori locali porterà alla creazione di reti solidamente integrate, soprattutto anche grazie all’esperienza dei progetti di comunità, che permette ai partenariati di affrontare temi chiave per lo sviluppo territoriale, facilitando la condivisione di risorse e conoscenze.
- **Incremento dell’offerta territoriale in ottica di filiera:** il potenziamento dell’offerta territoriale, attraverso la creazione di legami tra iniziative esistenti e la promozione di

punti di connessione, permetterà di presentare al meglio l'offerta locale ai diversi target (cittadini, turisti, imprenditori) e di valorizzare le diverse filiere esistenti, rafforzandole

- Il progetto è coerente con almeno uno degli obiettivi della PAC individuati dalla SSL:

<p>SRD13 (Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli)</p>	<p>Guarda da un lato al rafforzamento della produttività e della competitività, dall'altro agli impatti ambientali delle produzioni stesse. In un contesto collinare e montano come quello del GAL questo intervento risulta significativo per quanto riguarda la sostenibilità delle aziende e delle filiere e la qualità delle produzioni, identitarie per il contesto locale.</p>
--	--

<p>SRG02 (Costituzione organizzazioni di produttori)</p>	<p>È teso a promuovere modelli di associazionismo, per rafforzare la presenza sui mercati dei produttori agricoli. Si tratta di un'azione particolarmente interessante per il territorio del GAL, in particolare per le produzioni minori e di nicchia (spesso rappresentate da microimprese), che necessitano di raggiungere una dimensione tale da favorire economie di scala nelle diverse fasi (produzione, lavorazione, commercializzazione).</p>
---	--

I progetti PNRR

Su 4.645 progetti PNRR, censiti dalla Regione Toscana, il 77,5% è localizzato in Comuni non appartenenti ad Aree interne e il restante 22,5% nelle aree interne.

Analizzando gli importi, nei Comuni delle aree interne complessivamente si prevede un ammontare di risorse pari a 308 milioni, mentre nei restanti Comuni sono impiegati circa 2,3 miliardi pari al 73% delle risorse PNRR.

Nella Tabella sotto riportata si indicano gli interventi PNRR attivati dai Comuni dell'Unione.

UNIONE COMUNI VALDICHIANA SENESE - CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA					
Gare PNRR attivate dal 1 gennaio 2022					
OGGETTO		DETERMINA APPROVAZIONE		IMPORTO	
		ATTI DI GARA			
10.23 Centro Polifunzionale	CHIANCIANO	29/03/2023	253	€ 602.609,54	
22.23 Tribuna Palazzetto	CHIUSI	29/06/2023	522	€ 240.000,00	
23.23 Lavori Palazzetto	CHIUSI	29/06/2023	521	€ 550.753,03	
32.22 Efficientamento Teatro Concordi	MONTEPULCIANO	22/12/2022	967	€ 204.921,56	
3.23 Efficientamento Teatro Poliziano	MONTEPULCIANO	24/01/2023	52	€ 305.549,51	
34.22 Adeguamento sismico Primaria Bettolle	SINALUNGA	09/02/2023	90,00	€ 403.506,78	
35.22 Adeguamento antincendio Medie Sinalunga	SINALUNGA	19/12/2022	952,00	€ 418.656,95	
40.22 Adeguamento sismico Medie Bettolle	SINALUNGA	23/12/2022	977,00	€ 350.938,94	
37.22 Realizzazione mensa	TORRITA	29/12/2022	988,00	€ 667.000,00	
41.23 Palestra	TREQUANDA	29/11/2023	982	€ 702.910,55	
TOTALE				€ 4.446.846,86	

Come si può facilmente rilevare, gli interventi PNRR, attivati dai Comuni dell'Area Interna per circa 4,5 mln. di euro, sono stati rivolti essenzialmente all'efficientamento della funzionalità e della fruibilità delle strutture dedicate all'istruzione, allo sport e alla cultura, nell'ottica del miglioramento dei servizi per i residenti e in maniera strettamente correlata rispetto agli interventi FESR e FSE+ individuati nella Strategia Area Interna.

Oltre ai Progetti PNRR è necessario citare la complementarietà della strategia Area interna con:

- Il Progetto delle Ciclovie della Valdichiana, la cui esecuzione è in fase di avvio, finanziato con fondi derivanti dal Bando CIPRESS per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale (1,5 ml di euro);
- Il percorso relativo a Capitale Toscana della Cultura 2025 (che si sostituisce al percorso di Capitale Italiana della Cultura 2026);
- Il percorso di redazione, adozione ed approvazione del Piano Strutturale Intercomunale (la proposta di adozione è stata approvata con deliberazione di Giunta Unione n. 64 del 18/07/2023).

Quadro riassuntivo degli interventi previsti in relazione alle singole Diretrici di intervento (a partire dal 2023)

Diretrice 1	Politiche e progetti per un miglioramento dei servizi e per una migliore qualità della vita, in un’ottica di inclusione e di sviluppo culturale e sociale.
FESR	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Le vie dell’acqua – Sub-Azione 5.2.1.1 Strategia – 3 mln. di euro;
FSE+	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di welfare culturale nei settori della musica, teatro e archeologia, Azione 3.k.3, per contrastare l’isolamento ed emarginazione delle fasce deboli, per un importo complessivo di 1.100.000,00 euro;
PNRR	<ul style="list-style-type: none"> • Unione - Progetto per l’attivazione di n. 9 Centri di facilitazione digitale (Bando Regione Toscana); • Chianciano – Realizzazione Centro Polifunzionale per giovani e famiglie – 603.000 euro; • Chiusi – Realizzazione tribuna Palazzetto dello sport – 240.000 euro; • Chiusi – Lavori di miglioramento Palazzetto dello sport – 550.753 euro; • Torrita – Realizzazione mensa scolastica – 667.000 euro; • Trequanda – Realizzazione Palestra – 702-910 euro;
Risorse locali	<ul style="list-style-type: none"> • Sarteano – Ristrutturazione ed adeguamento campo sportivo – 238.263 euro; • Sarteano - Lavori ristrutturazione Centro giovani – 223.930 euro; • Chianciano Terme – Lavori di riqualificazione asilo nido – 552.477 euro; • Chiusi - Lavori di manutenzione e riqualificazione dello Stadio “Fabio Frullini” a Chiusi Scalo -. 320.987 euro; • Sinalunga – Realizzazione “Stazione di Posta”, ovvero un centro servizi, housing temporaneo e assistenza a persone in situazioni di bisogno o difficoltà – 1.256.949 euro; • Unione dei Comuni - Progetto per Capitale Italiana della Cultura 2026 - 90.000 euro; • Unione dei Comuni - Progetto per Capitale Toscana della cultura 2025 – 600.000 euro.
Altro	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi sui servizi pubblici essenziali individuati nei settori della sanità, mobilità, istruzione e formazione, da attivarsi in caso di finanziamento con risorse statali.

Direttrice 2	Politiche e progetti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle sue peculiarità in un'ottica di sostenibilità
FESR	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico - Azione 2.4.3.4 Strategia –1.276.000 euro • Interventi di prevenzione sismica edifici pubblici - Azione 2.4.1.1 Strategia - 2.125.000 euro • Interventi di efficientamento energetico edifici pubblici - Azione 2.1.1.1 Strategia – 1.174.521 euro • Interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili edifici pubblici - Azione 2.2.1 Strategia - 701.669 euro • Interventi su natura e biodiversità – Azione 2.7.2 Strategia - 963.371 euro <p>Bando Azione 2.1.1.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiusi - Efficientamento energetico ex Scuola Materna di Monteverere 495.000 euro • Sarteano- Efficientamento energetico scuola dell'infanzia Sarteano - 340.400 euro • Montepulciano - Efficientamento energetico della scuola primaria di Abbadia di Montepulciano - 1.269.500 euro • Chianciano Terme - Efficientamento energetico dell'involucro edilizio dell'immobile situato in loc. Pietraporciana a Sarteano (SI) 2° stralcio Parte 2 - 86.000 euro • Chianciano Terme - Efficientamento energetico della Sala polivalente - Teatro Caos - 750.000 euro • Sarteano - Efficientamento energetico Scuola Secondaria di Primo grado di Sarteano - 1.792.230,57 euro • Pienza - Efficientamento energetico della Scuola Secondaria di Primo grado "I.Nievo - 1.858.166,10 euro <p>Bando Azione 2.4.1.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiusi - Adeguamento Scuola primaria Chiusi Scalo G. Rodari - 1.371.120 euro <p>Bando Azione 2.7.2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiusi - Recupero e valorizzazione del Lago di Chiusi" - 1.460.000 euro
PNRR	<ul style="list-style-type: none"> • Montepulciano – Efficientamento energetico Teatro Concordi – 204.921 euro • Montepulciano – Efficientamento energetico Teatro Poliziano – 305.549 euro • Sinalunga – Adeguamento sismico scuola primaria Bettolle – 403.506 euro • Sinalunga – Adeguamento antincendio Scuola Media - 418.656 euro • Sinalunga – Adeguamento sismico Medie Bettolle – 350.938
Risorse locali	<ul style="list-style-type: none"> • Montepulciano Lavori di interventi di ripristino delle mura castellane di Montepulciano lungo via di Collazzi e interessate da dissesto connesso alle condizioni del terreno . 1.215.295 • Montepulciano - Lavori di regimazione delle acque meteoriche superficiali e mitigazione del rischio idraulico a Montepulciano Stazione (SI) – Fosso Rovisci – 385.995 euro • Chiusi - Interventi per la messa in sicurezza dal rischio frana della scarpata di valle di Via delle Fontanelle a Chiusi Città – 172.211 euro

	<ul style="list-style-type: none"> • Chiusi - Frana Via dei Longobardi. Lavori di ripristino sede stradale, consolidamento e riqualificazione dell'area – 432.117 euro • Sinalunga – Lavori di mitigazione rischio idraulico – 791.709 euro
--	---

Direttrice 3	Politiche e progetti per un disegno armonico delle direttrici dello sviluppo socio-economico.
FESR	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche - Azione 2.2.4 Strategia; • Processi di digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese - Azione 1.1.3 Strategia; • Sviluppo di strumenti digitali a supporto dei Centri Commerciali Naturali Azione 1.1.5 Strategia; • Micro-infrastrutturazione per potenziare l'attrattività di attività produttive - 862.000 euro (comprese risorse proprie dei Comuni).
FEASR	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del mattatoio situato nel Comune di Sinalunga, l'adeguamento degli impianti di lavorazione e la creazione della filiera della selvaggina – 1.000.000 euro (PRSA)
Risorse locali	<ul style="list-style-type: none"> • Sarteano - Realizzazione di parcheggio pubblico ed opere ad esso connesse a servizio del centro storico e delle aree a vocazione turistica del centro abitato di Sarteano – 614.507 euro
Altro	<ul style="list-style-type: none"> • Unione dei Comuni - Progetto delle Ciclovie della Valdichiana e altri interventi volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale - Bando CI-PESS - 1.500.000 euro.

6. Governance della strategia

Il perimetro dell'Area Interna Valdichiana Senese risulta perfettamente coincidente con l'estensione territoriale e la composizione politico-amministrativa dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese e, pertanto, i Sindaci dei dieci Comuni hanno ritenuto logico e naturale individuare l'Unione quale soggetto capofila della Coalizione con compiti di regia e coordinamento.

All'Ente Capofila è affidato il ruolo di referente dell'area a cui è stata delegata la presentazione della domanda di manifestazione di interesse in risposta all'avviso DD 3419/2023, per conto di tutte le parti.

L'Unione si è impegnata a coordinare le attività, con il supporto delle strutture di governance costituite, per la presentazione della domanda di manifestazione di interesse nei termini previsti dall'Avviso. Le parti che hanno sottoscritto il protocollo si sono impegnate a collaborare con l'Unione per la realizzazione delle finalità del protocollo e a condividere dati ed informazioni necessarie alla predisposizione della proposta di strategia territoriale preliminare.

E' stata prevista, altresì, un'apposita CABINA DI REGIA POLITICA dell'area, rappresentativa di tutti i Comuni interessati, presieduta dal Presidente dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese e coincidente, amministrativamente, con la Giunta dell'Unione dei Comuni.

Alla Cabina di regia è stato attribuito un ruolo di impulso, coordinamento e proposta delle attività, definendo gli indirizzi operativi per l'elaborazione della strategia territoriale.

Ai fini delle attività istruttorie e documentali, in conformità degli indirizzi fissati dalla Cabina di Regia, è stata costituita una apposita TASK FORCE TECNICO OPERATIVA costituita dalle figure apicali dell'Ente.

Il ruolo di responsabilità e coordinamento della TASK FORCE è attribuito al Dirigente dell'Area Amministrativa dell'Unione.

Rientrano tra i compiti di tale task force, tutte le attività di coordinamento amministrativo e operativo, utili per la miglior definizione degli elaborati e dei contenuti della strategia, ivi compresi i rapporti e le relazioni con gli uffici e le strutture della Regione Toscana, di Anci Toscana e delle altre Amministrazioni interessate.

Compito della task force è anche collaborare per la parte FEASR con Gal Leader Siena, società indicata dall'Autorità di Gestione per l'elaborazione del Piano di Sviluppo Rurale di Area e, nella fase attuativa, dovrà concentrare le proprie attività sulla gestione e sul monitoraggio degli interventi.

La task force, costituita, almeno per il momento, esclusivamente da dipendenti dell'ente Unione dei Comuni Valdichiana Senese, opera pressoché quotidianamente in stretto contatto, sviluppando gli aspetti tecnici e operativi della strategia delle aree interne e riferisce alla Cabina di regia, con cadenza di norma settimanale in occasione delle convocazioni della Giunta dell'Unione, l'andamento del progetto.

Considerato che la Cabina di regia politica coincide nella sua composizione con la Giunta dell'Unione dei Comuni, non si nutrono dubbi circa l'adeguatezza e la rappresentatività politica di tale organo rispetto all'elaborazione della Strategia e la gestione politica del percorso complessivo sulle aree interne.

Altro discorso, invece, deve essere fatto per quanto riguarda la Task Force tecnico-operativa. L'esperienza fin qui fatta ha confermato le preoccupazioni che l'Area Valdichiana Senese ha avuto modo di esprimere, ai competenti uffici regionali, sin dall'inizio del percorso di definizione della Strategia. Senza alcun tipo di supporto esterno, di carattere qualitativo e quantitativo, appare estremamente difficoltoso, se non impossibile, riuscire a coniugare lo svolgimento delle ordinarie attività istituzionali, con l'enorme mole di lavoro che ha richiesto e che richiederà la tematica delle Aree Interne, con le proprie ed autonome necessità e scadenze. Pertanto, si ritiene assolutamente necessario che la composizione della TASK FORCE possa essere integrata da supporti professionali esterni, specificatamente attivati per le fasi di attuazione e di monitoraggio dei risultati della Strategia. A tale riguardo, crediamo sia opportuno valutare l'opportunità di dare la possibilità alle Aree di utilizzare parte delle risorse finanziarie disponibili, allo scopo di finanziare il rafforzamento della struttura tecnica.

Componenti della Cabina di regia politica:

	Nome Cognome	Ente e Carica	Contatti: tel./mail
1	Edo Zacchei	Unione dei Comuni Valdichiana Senese- Presidente	presidente@unionecomuni.valdichiana.si.it
2	Roberto Cottini	Comune di Cetona Sindaco	sindaco@comune.cetona.si.it
3	Grazia Torelli	Comune di Chianciano Terme Sindaco	sindaco@comune.chianciano-terme.si.it
4	Gianluca Sonnini	Comune di Chiusi Sindaco	sindaco@comune.chiusi.si.it
5	Michele Angiolini	Comune di Montepulciano Sindaco	sindaco@comune.montepulciano.si.it
6	Manolo Garosi	Comune di Pienza Sindaco	sindaco@comune.pienza.si.it
7	Agnese Carletti	Comune di San Casciano dei Bagni- Sindaco	sindaco@comune.sancascianodeibagni.si.it
8	Francesco Landi	Comune di Sarteano Sindaco	sindaco@comune.sarteano.si.it
9	Edo Zacchei	Comune di Sinalunga Sindaco	sindaco@comune.sinalunga.si.it

10	Giacomo Grazi	Comune di Torrita di Siena Sindaco	sindaco@comune.torrita.siena.it
10	Massimo Bernazzi	Comune di Trequanda Assessore	m.bernazzi@yahoo.it

Componenti della Task-force tecnico-operativa:

	Nome Cognome	Ente e Ruolo / Professionista	Contatti: tel./mail
1	Giuseppe Stasi	Unione dei Comuni Valdichiana Senese- Dirigente Area Amministrativa	g.stasi@unionecomuni.valdichiana.si.it
2	Angela Cardini	Unione dei Comuni Valdichiana Senese- Responsabile Area Tecnica	a.cardini@unionecomuni.valdichiana.si.it
3	Mariella Spadoni	Unione dei Comuni Valdichiana Senese-Responsabile Area Finanziaria	m.spadoni@unionecomuni.valdichiana.si.it
4	Francesca Baglioni	Unione dei Comuni Valdichiana Senese- Incaricata di Elevata Qualificazione Area Amministrativa	f.baglioni@unionecomuni.valdichiana.si.it

Il Documento di governance, sotto forma di Protocollo d'Intesa, è stato approvato con Delibera Giunta Unione del 07.04.2023, n. 24 ed aggiornato con Delibera Giunta Unione del 20.04.2024, 29.

7. Stabilità di pratiche di cooperazione e di associazione tra gli enti

L'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, coincidente completamente con il territorio dell'area interna Valdichiana Senese, è stata costituita nel 2008, a seguito di trasformazione della Comunità Montana del Cetona (Cetona, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Chianciano Terme e Montepulciano) e con l'ingresso di ulteriori 5 Comuni (Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda, Chiusi e Pienza). L'Unione svolge con continuità importanti funzioni nella gestione e nell'erogazione dei servizi associati e nella predisposizione di interventi unitari di progettazione socio-economica dell'intero territorio, che testimoniano una consolidata gestione amministrativa in tutti i settori dell'agire amministrativo.

Difatti, lo stesso Statuto dell'Unione prevede la gestione associata dei seguenti servizi per tutti i Comuni dell'Unione:

- Protezione civile,
- Statistica;
- Valutazione impatto ambientale, vincolo idrogeologico, paesaggistica, catasto boschi;
- SUAP;
- Pari opportunità;
- Catasto;

- Barriere architettoniche;
- Centrale Unica di Committenza;
- Piano Strutturale Intercomunale.

Particolarmente rilevante è stata la scelta associativa relativamente all'ultimo servizio associato sopra indicato, la cui proposta di adozione è stata approvata, con apposita delibera della Giunta Unione, in data 18 luglio 2022. In maniera coordinata e coesa è stata tracciata la linea di sviluppo del territorio della Valdichiana Senese per il futuro. Ciò è stato possibile perché i Comuni hanno consolidato il loro modo di operare in maniera unitaria e lungimirante, al di là delle differenze politiche di schieramento, pur presenti, tra un comune e l'altro. Oltre ai servizi associati sopra elencati, mediante convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, l'Unione svolge per alcuni dei Comuni ulteriori funzioni in forma associata, quali:

- ICT – Agenda digitale;
- Commissione di vigilanza pubblico spettacolo;
- Sicurezza luoghi di lavoro;
- Gestione giuridica del personale
- Comunicazione istituzionale;
- Servizio finanziario, contabile e tributi;
- Gestione economica del personale;

L'Unione svolge inoltre le funzioni:

- Forestazione e AIB;
- Bonifica.

La volontà di cooperare, al di là delle necessità e opportunità amministrative è testimoniata, inoltre, dal fatto che i dieci Comuni hanno deciso con entusiasmo, ormai da circa tre anni, di intraprendere un lungo e faticoso percorso che è culminato nella formalizzazione preliminare della candidatura dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese a Capitale Italiana della Cultura 2026 e, successivamente nella designazione quale Capitale Toscana della Cultura 2025. Resterà sul campo l'idea rinnovata e consolidata di considerare la cultura quale elemento unificante del territorio. Un elemento identitario sul quale puntare e scommettere nel presente e nel futuro. Un elemento che permea l'intera Strategia dell'Area Interna Valdichiana Senese.

8. Il processo di costruzione della Strategia e le modalità partecipative degli attori territoriali

Come risulta evidente dalla tabella sotto riportata, il percorso di raffronto continuo con gli agenti locali di sviluppo, è iniziato da tempo ed ha ricevuto rinnovato vigore dalle attività di condivisione delle strategie delle aree interne. Alcune idee e proposte contenute nella Strategia sono scaturite dal confronto con gli stakeholders, mediante un raffronto critico di idee, proposte e progetti. Il sistema, ormai collaudato, di condivisione proseguirà durante tutto il percorso sulle aree interne, con la strutturazione di tavoli di confronto permanente. D'altra parte, vanno proprio in tal senso le specifiche richieste che sono pervenute dai soggetti pubblici e privati che hanno manifestato formalmente la propria adesione alla strategia. Le schede relative alle azioni:

- *Azione 2.2.4 - Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche 1.000.000 euro*
- *Azione 1.1.3 – Processi di digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese;*
- *Azione 1.1.5 - Sviluppo di strumenti digitali a supporto dei Centri Commerciali Naturali;*

sono state elaborate sulla base di quanto emerso dal percorso di confronto con gli stakeholder.

Da specifiche attività di confronto con le Associazioni di categoria e con specifici soggetti rappresentativi del settore agro-alimentare, inoltre, è scaturita la proposta, sopra descritta, riguardante la ristrutturazione funzionale del mattatoio di Sinalunga.

Scheda riassuntiva del percorso di condivisione della Strategia

RIFERIMENTI TEMPORALI	TIPOLOGIA DI EVENTO REALIZZATO (RIUNIONE, WORKSHOP, CONVEGNO, ETC.)	NUMERO DI SOGGETTI COINVOLTI	SOGGETTI COINVOLTI	Macro-categoria di soggetti
30 novembre 2022 (15.30-17.30)	Incontro informativo online, preparatorio per le fasi successive. <i>Sono stati presentati gli elementi della metodologia di confronto e illustrato i contenuti della Guida al confronto preparata come strumento di facilitazione del percorso partecipativo.</i>	23	3 rappresentanti di imprese, consorzi, associazioni e distretti locali; 18 rappresentanti di associazioni di categoria, federazioni e sindacati; 2 Sindaci o loro delegati, in rappresentanza di Comuni e Unioni dei Comuni.	2) gruppi organizzati: gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media), associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, gruppi sportivi o ricreativi, ecc.).
9 marzo 2023 (16.00 - 18.00)	Incontro online di ascolto e confronto riguardo all'analisi dello stato attuale dei territori. <i>I risultati di questo incontro sono stati</i>	8	8 rappresentanti di associazioni di categoria, federazioni e sindacati	2) gruppi organizzati: gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media), associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori,

	<i>poi consolidati in un report condiviso successivamente con tutti gli stakeholder allo scopo di raccogliere ulteriori contributi.</i>			sociali, gruppi sportivi o ricreativi, ecc.).
18 aprile 2023 (10.30 - 12.30)	Incontro di raccolta di proposte e contributi circa i possibili interventi e progetti che comporranno la Strategia Preliminare. <i>Qui sono state raccolte proposte ed indicazioni per i possibili interventi da considerare all'interno della strategia preliminare. I risultati di questi incontri sono stati poi inseriti aggiornando il report precedente, poi nuovamente condiviso con tutti gli stakeholder allo scopo di raccogliere ulteriori contributi.</i>	28	13 rappresentanti di imprese, consorzi, Enti del Terzo Settore; 9 rappresentanti di associazioni di categoria, federazioni e sindacati; 6 Sindaci o loro delegati, in rappresentanza di Comuni e Unioni dei Comuni.	2) gruppi organizzati: gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media), associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, gruppi sportivi o ricreativi, ecc.).
25 luglio 2023 (16.00 - 17.00)	Incontro conclusivo di presentazione della Strategia Preliminare. <i>Questo incontro è stato dedicato alla condivisione della strategia da parte della cabina di regia, che ne ha presentato gli obiettivi principali. Nell'incontro è stato poi dato spazio agli stakeholder territoriali per interventi e commenti alla strategia.</i>	4	2 rappresentanti di associazioni di categoria, federazioni e sindacati; 2 partecipanti in rappresentanza di Comuni, Province e Unioni dei Comuni.	2) gruppi organizzati: gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media), associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, gruppi sportivi o ricreativi, ecc.).
01/04/2022 – 05/07/ 2023	AREE INTERNE n. 4 Incontri presso la sede dell'unione dei Sindaci di tutti i comuni finalizzati alla definizione delle linee guida strategiche ed all'identificazione delle progettualità	10	Sindaci dei Comuni Associati	1) istituzioni pubbliche: enti locali territoriali (comuni, province, regioni, comunità montane, ecc.), agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, università, scuole ecc.), aziende controllate e partecipate.
01/04/2022 – 05/07/ 2023	AREE INTERNE Incontri di condivisione delle	100	Consorzi Di Bonifica, Istituti scolastici,	1) istituzioni pubbliche: enti locali territoriali (comuni, province, regioni, comunità

	linee strategiche e di identificazione delle progettualità con: Consorzi Di Bonifica Istituti scolastici Società della salute Provincia di Siena Cantiere Arte di Montepulciano Università		Società della salute, Provincia di Siena, Cantiere Arte di Montepulciano, Università.	montane, ecc.), agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, università, scuole ecc.), aziende controllate e partecipate.
01/04/2022 – 05/07/2023	Valdichiana senese candidata a Capitale italiana della Cultura 2026(adesso Capitale Toscana della Cultura 2025) 10 incontri pubblici 5 tavoli tematici 3 consulta dei comuni 1 comitato scientifico	261	Sindaci, assessori, rappresentanti di associazioni, ecc. e cittadini	1) istituzioni pubbliche: enti locali territoriali (comuni, province, regioni, comunità montane, ecc.), agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, università, scuole ecc.), aziende controllate e partecipate.
01/11/2022 – 13/07/2023	Generazione T - Task force per le politiche giovanili della Valdichiana senese	120	Team di coordinamento composto da giovani dei 10 comuni che hanno attivato gruppi di 10 giovani per comune (per un totale di 100) ragazzi generazione T	2) gruppi organizzati: gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media), associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, gruppi sportivi o ricreativi, ecc.).
21/04/2022- 23/05/2023	Piano Strutturale Intercomunale	582	Amministratori, tecnici, imprese, associazioni categoria, sindacati, cittadini	3) gruppi non organizzati: cittadini e collettività (l'insieme dei cittadini componenti la comunità locale).
29/01/2025	Incontro per interventi a sostegno delle imprese OP1	120	Amministratori, tecnici, imprese, associazioni categoria, sindacati, cittadini	3) gruppi non organizzati: cittadini e collettività (l'insieme dei cittadini componenti la comunità locale).

Altri soggetti aderenti alla proposta di strategia:

- Istituzioni pubbliche aderenti: 13

Acquedotto del Fiora; Istituto Istruzione Superiore Valdichiana Einaudi Marconi Redi Caselli; Istituto Comprensivo Statale Iris Origo; Consorzio Bonifica Etruria Meridionale e Sabina; Università per gli Stranieri di Siena; Nove Acque; Istituto Comprensivo Virgilio; Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana Senese; I.I.S. Pellegrino Artusi; Consorzio per la Bonifica della Val Di Chiana Romana e Val di Paglia; Consorzio 2 Alto Valdarno; I.I.S Agnolo Poliziano; Provincia di Siena.

- GAL Leader Siena

- Rappresentanze delle parti economiche e sociali aderenti: 2

Unione Provinciale Agricoltori di Siena; CNA Siena.

- Soggetti privati in forma organizzata aderenti: 4

Terme di Chianciano; Consorzio Vino Nobile; Fondazione Cantiere Internazionale d'arte; Comunità del Cibo Valdichiana.



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

Strategia Area Interna “Valdichiana Senese”

**Investimento Territoriale Integrato
Piano degli interventi PR FESR 2021-2027**

A) Operazioni infrastrutturali PR FESR

A1 – Operazioni ammesse nell’ambito delle procedure di attuazione delle Strategie Territoriali Aree Interne

Priorità 4 - “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato”

Obiettivo Specifico OS 5.2 - “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”

Sub-azione 5.2.1.1 - “Progetti integrati Aree interne - Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
5.2.1.1	A3_1	Le vie dell'acqua: Intervento di consolidamento e riqualificazione delle cantine afferenti al Palazzo Comunale L'intervento prevede il recupero di alcuni ambienti ipogei che si aprono nell'ampio cortile dell'immobile del Palazzo Comunale.	COMUNE DI CETONA	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	198.829,00 €	178.946,10 €
5.2.1.1	A3_2	Le vie dell'acqua Chianciano Terme L'intervento mira alla valorizzazione del patrimonio culturale d'area rilanciando, promuovendo, recuperando e valorizzando l'attuale patrimonio culturale archeologico e paesaggistico.	COMUNE DI CHIANCIANO TERME	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	540.671,46 €	486.604,31 €
5.2.1.1	A3_3	Le vie dell'acqua – Chiusi: Riqualificazione area Domus Romana, aree Parco i Forti e Museo Civico L'intervento si articolerà attraverso ricognizioni autoptiche sul terreno per individuare la presenza di evidenze archeologiche, indagini non invasive per identificare l'esatta localizzazione ed entità dei resti archeologici, ecc., a cui seguiranno campagne di scavo e di studio dei risultati, al fine di una corretta ricostruzione storica. La seconda fase del progetto prevederà gli interventi volti alla conservazione, valorizzazione e predisposizione alla fruizione dei siti attraverso il restauro conservativo dei resti archeologici e la realizzazione delle infrastrutture e degli strumenti necessari alla visita e alla comprensione dei siti.	COMUNE DI CHIUSI	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	612.882,26 €	551.594,03 €
5.2.1.1	A3_4	Lavori di riqualificazione area archeologica di Acquaviva di Montepulciano nell'ambito del progetto relativo alle vie dell'acqua L'intervento è volto a soddisfare l'esigenza primaria che emerge dallo stato attuale delle evidenze archeologiche presenti nell'area termale di Fonte Grande, area afferente ai beni archeologici tutelati; l'esigenza è quella di consolidare e restaurare le strutture visibili e tutelare, attraverso la realizzazione di due nuove strutture di copertura, l'area archeologica ai fini della conservazione e della fruizione.	COMUNE DI MONTEPULCIANO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	364.376,10 €	327.938,49 €
5.2.1.1	A3_5	Le vie dell'acqua "Fonte di Porciano - Pienza" Gli interventi comprendono il consolidamento delle murature perimetrali della Fonte, la ricostruzione della muratura a destra della Fonte, la ripulitura di tutte le superfici murarie interessate dalla presenza di materiale organico e vegetazionale incongruo oltre che da porzioni di intonaco ed incrostazioni lapidee e il ripristino del percorso dell'acqua dalla Fonte coperta verso la grande vasca, previa verifica idraulica.	COMUNE DI PIENZA	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	164.158,46 €	147.742,61 €

Sub-azione 5.2.1.1 - “Progetti integrati Aree interne - Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale”

Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
5.2.1.1	A3_6	<p>Le vie dell’Acqua – San Casciano dei Bagni – Interventi di messa in sicurezza della Vasca Sacra all’interno dell’Area Archeologica e dell’adiacente Sorgente Termale in Loc. Bagno Grande</p> <p>L’intervento prevede la riqualificazione e rigenerazione dell’area della sorgente termale del Bagno Grande presso la quale è localizzato lo scavo del santuario etrusco-romano in corso e saranno realizzati attraverso l’impiego di tecniche di ingegneria naturalistica. L’intervento prevede inoltre il restauro, consolidamento e messa in sicurezza della porzione della vasca etrusco-romana portata in luce attraverso gli scavi in corso di realizzazione presso il sito archeologico.</p>	COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	287.440,84 €	258.696,76 €
5.2.1.1	A3_7	<p>Le vie dell’acqua – Sarteano: Realizzazione del Parco archeologico le Pianacce</p> <p>L’intervento si pone l’obiettivo di valorizzare il sito attraverso la creazione di un sistema costituito da un percorso di visita integrato ad una serie di aree libere e a tre piccole zone attrezzate che consenta ai visitatori e ai residenti di conoscere lo spessore storico e le preesistenze archeologiche, acquisire informazioni sul contesto paesaggistico e sulle emergenze botaniche e, al tempo stesso, offrire spazi per il tempo libero e l’organizzazione di piccoli eventi culturali di basso impatto ma di grande importanza nell’ambito di un programma di contestualizzazione del Parco nel territorio.</p>	COMUNE DI SARTEANO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	363.884,58 €	327.496,12 €
5.2.1.1	A3_8	<p>Le vie dell’acqua - Sinalunga - intervento di restauro e risanamento conservativo nei locali di via Cacciaconti nel centro storico</p> <p>L’intervento di restauro e risanamento conservativo è finalizzato al riutilizzo e alla valorizzazione di due stanze di proprietà del Comune di Sinalunga ubicate al piano terreno di via Spadaforte, nell’edificio di proprietà pubblica “Ex scuole medie di via Cacciaconti” in pieno centro storico. Il fine dell’intervento, concentrato in un unico lotto, è quello di rendere i locali fruibili da parte della popolazione, in modo particolare agli appassionati di archeologia.</p>	COMUNE DI SINALUNGA	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	183.335,84 €	165.002,26 €
5.2.1.1	A3_9	<p>Allestimento museale archeologico su edificio Edmundo De Amicis in Torrita di Siena</p> <p>L’intervento prevede l’allestimento di una sede museale (M.A.DO.T - Museo Archeologico e (centro di) Documentazione Torrita di Siena) presso un immobile comunale situato nella "Palazzina De Amicis", Via Roma n. 2 in Torrita di Siena. L’allestimento della sede museale ha il fine di dotare il paese e la cittadinanza di un luogo della memoria.</p>	COMUNE DI TORRITA DI SIENA	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	199.365,08 €	179.428,57 €
5.2.1.1	A3_10	<p>Le vie dell’acqua Unione Comuni Valdichiana Senese</p> <p>L’intervento, articolato in due fasi, prevede un itinerario storico-archeologico legato alle tematiche in oggetto dislocato all’interno dei territori di tutti i comuni associati. Nella prima fase, attraverso ricognizioni autoptiche sul terreno e indagini non invasive, verrà identificata l’esatta localizzazione ed entità dei resti archeologici, a cui faranno seguito poi campagne di scavo e di studio dei risultati. La seconda fase riguarderà la realizzazione delle infrastrutture necessarie alla fruizione, nonché di tutte le strutture connesse alla conservazione e tutela dei siti e dei sentieri tematici.</p>	UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	431.132,11 €	388.018,90 €
TOTALE Sub-azione 5.2.1.1					3.346.075,73 €	3.011.468,15 €

Sub-azione 5.2.1.3 - "Progetti integrati Aree interne - Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive"

Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
5.2.1.3	A3_11	Realizzazione ascensore di collegamento tra il parcheggio delle mura ed il centro storico di Petroio L'intervento prevede la realizzazione di un impianto ascensore che colleghi il Parcheggio delle Mura con l'adiacente centro storico di Petroio, rendendolo al contempo un potenziale nodo infrastrutturale di interscambio modale, garantendo in primo luogo l'accessibilità per i residenti (anche diversamente abili) e incentivando l'attrattività turistica del centro.	COMUNE DI TREQUANDA	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	459.050,64 €	413.145,58 €
5.2.1.3	A3_12	Rigenerazione di un immobile del centro storico di Celle sul Rigo da destinarsi ad attività artigianale e commerciale di comunità L'intervento si propone di andare a recuperare un immobile ormai degradato all'interno del centro storico di Celle sul Rigo storicamente destinato a struttura ricettiva, bar, ristorante. Il progetto propone quindi di acquistare l'immobile e renderlo disponibile per la realizzazione di un luogo finalizzato a restituire al borgo un luogo di aggregazione.	COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	340.909,23 €	306.818,31 €
TOTALE Sub-azione 5.2.1.3					799.959,87 €	719.963,89 €
TOTALE OS 5.2					4.146.035,60 €	3.731.432,04 €

Priorità 2 - "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità"

Obiettivo Specifico OS 2.1 - "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra"

Sub-azione 2.1.1.1 - "Efficientamento energetico degli edifici pubblici"

Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.1.1.1	A3_13	Lavori di efficientamento energetico I.I.S. "F. Redi" via San Martino n. 14, 53045 Montepulciano	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA	Decreto n. 15135 del 09-07-2025	2.028.184,20 €	1.174.521,47 €
TOTALE Sub-azione 2.1.1.1					2.028.184,20 €	1.174.521,47 €

Obiettivo Specifico OS 2.2 - “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull’energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”

Azione 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.2.1	A3_14	Efficientamento energetico con manutenzione straordinaria copertura con inserimento impianto fotovoltaico scuola Ettore Fabietti	COMUNE DI CETONA	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	28.559,97 €	22.847,98 €
2.2.1	A3_15	Realizzazione Impianto fotovoltaico e nuovo sistema di riscaldamento a pompa di calore da installare sulla copertura del magazzino comunale di Montepulciano Stazione	COMUNE DI MONTEPULCIANO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	70.647,20 €	56.517,76 €
2.2.1	A3_16	Lavori di realizzazione impianto fotovoltaico in copertura della scuola media di Pienza	COMUNE DI PIENZA	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	36.283,50 €	29.026,80 €
2.2.1	A3_17	Realizzazione impianti fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili Scuola elementare e media materna	COMUNE DI SARTEANO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	595.360,70 €	476.288,56 €
2.2.1	A3_18	Realizzazione impianti fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili sulla copertura della scuola materna	COMUNE DI SARTEANO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	98.603,80 €	78.883,04 €
2.2.1	A3_19	Realizzazione impianto fotovoltaico sul tetto della scuola secondaria di Sinalunga	COMUNE DI SINALUNGA	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	47.632,20 €	38.105,76 €
TOTALE Azione 2.2.1					877.087,37 €	701.669,90 €

* Determinato con metodologia OCS

Obiettivo Specifico OS 2.4 - “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici”

Sub-Azione 2.4.1.1 - “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.4.1.1	A3_20	Adeguamento sismico Scuola Secondaria di primo grado di Bettolle	COMUNE DI SINALUNGA	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	731.256,75 €	682.665,61 €
2.4.1.1	A3_21	Miglioramento sismico del Palazzo di via Ottavio Maestri	COMUNE DI TORRITA DI SIENA	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	1.020.000,00 €	953.574,13 €
2.4.1.1	A3_22	Miglioramento sismico della Scuola dell'infanzia "Arca di Noè"	COMUNE DI TREQUANDA	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	297.704,00 €	297.704,00 €
2.4.1.1	A3_23	Miglioramento sismico del Palazzo Municipale	COMUNE DI TREQUANDA	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	551.412,00 €	360.681,67 €
TOTALE Sub-azione 2.4.1.1					2.600.372,75 €	2.294.625,41 €

* Determinato con metodologia OCS

Sub-Azione 2.4.3.4 - “Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.4.3.4	A3_24	Lavori di consolidamento della frana lungo la strada "Vecchia Senese" L'intervento consiste nel consolidamento di un tratto di strada che risulta soggetto ad un movimento franoso attraverso la realizzazione di una paratia di pali in cemento armato infissi nel terreno, a bordo carreggiata, che andranno a contrastare il movimento franoso. Tra le operazioni rientrano anche il rifacimento di un cassonetto stradale e la regimazione delle acque superficiali.	COMUNE DI CHIANCIANO TERME	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	420.000,00 €	420.000,00 €

Sub-Azione 2.4.3.4 - “Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.4.3.4	A3_25	Lavori di completamento interventi di ripristino delle mura castellane di Montepulciano lungo via di Collazzi e interessate dal dissesto connesso alle condizioni del terreno L'intervento prevede il consolidamento e la ricostruzione parziale dei tratti murari aggrediti da fenomeni di dissesto, e delle scarpate sottostanti, in modo da conseguire non solo il recupero della fortificazione storica, ma anche la totale messa in sicurezza di un'area urbana attualmente minacciata da possibili evoluzioni dei fenomeni di dissesto.	COMUNE DI MONTEPULCIANO	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	880.000,00 €	500.000,00 €
2.4.3.4	A3_26	Mitigazione del rischio Idrogeologico su alcune strade del Comune in Frazione di Celle Sul Rigo L'intervento, articolato in due operazioni su due diverse strade comunali soggette a fenomeni di dissesto, che ne hanno comportato la chiusura, prevede in entrambe i casi la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica, aventi maggiore elasticità e deformabilità, al fine di ridurre al minimo le cause di tali fenomeni naturali.	COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	356.000,00 €	356.000,00 €
TOTALE Sub-Azione 2.4.3.4					1.656.000,00 €	1.276.000,00 €

Obiettivo Specifico OS 2.7 - “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”

Azione 2.7.2 - “Natura e biodiversità”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.7.2	A3_27	Misure di conservazione e miglioramento per habitat e specie delle zone umide del Lago di Chiusi L'intervento riguardante il lago di Chiusi prevede la riqualificazione della cassa di colmata e la realizzazione del collettore fognario per raccolta acque reflue di tipo domestico e/o assimilabili.	COMUNE DI CHIUSI	Decreto n. 4574 del 04/03/2025	480.000,00 €	480.000,00 €
2.7.2	A3_28	Misure di conservazione e miglioramento per habitat e specie delle zone umide del Lago di Montepulciano Il progetto propone interventi atti a contrastare le criticità che affliggono il Lago di Montepulciano. Sono previsti alcuni interventi, tra cui la riduzione apporto solido mediante la manutenzione straordinaria della cassa di colmata e la realizzazione di una nuova area umida ottenuta mediante l'escavazione del terreno.	COMUNE DI MONTEPULCIANO	Decreto n. 4574 del 04/03/2025	483.371,30 €	483.371,30 €
TOTALE Azione 2.7.2					963.371,30 €	963.371,30 €

A2 – Operazioni localizzate nell’Area Interna finanziate con le ordinarie procedure di selezione del PR FESR

Priorità 2 - “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

Obiettivo Specifico OS 2.1 - “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”

Interventi finanziati tramite Bando FESR - Sub-Azione 2.1.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici"					
Sub-Azione	Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo ammesso
2.1.1.1	Efficientamento energetico ex Scuola Materna di Monteverere	COMUNE DI CHIUSI	Decreto n. 8315 del 17/04/2025	408.500,17 €	323.345,97 €
2.1.1.1	Efficientamento energetico scuola dell’infanzia Sarteano	COMUNE DI SARTEANO	Decreto n. 8315 del 17/04/2025	320.107,55 €	207.653,77 €
2.1.1.1	Intervento di efficientamento energetico della scuola primaria di Abbadia di Montepulciano	COMUNE DI MONTEPULCIANO	Decreto n. 8315 del 17/04/2025	1.194.053,14 €	955.123,11 €
2.1.1.1	Efficientamento energetico dell’involucro edilizio dell’immobile situato in loc. Pietraporciana a Sarteano (SI) 2° stralcio Parte 2	COMUNE DI CHIANCIANO TERME	Decreto n. 8315 del 17/04/2025	364.080,60 €	244.662,16 €
2.1.1.1	Efficientamento energetico della Sala polivalente - Teatro Caos	COMUNE DI CHIANCIANO TERME	Decreto n. 8315 del 17/04/2025	403.338,61 €	322.670,89 €
2.1.1.1	Efficientamento energetico Scuola Secondaria di Primo grado di Sarteano	COMUNE DI SARTEANO	Decreto n. 8315 del 17/04/2025	1.767.199,42 €	1.292.352,94 €
2.1.1.1	Efficientamento energetico della Scuola Secondaria di Primo grado “I.Nievo	COMUNE DI PIENZA	Decreto n. 8315 del 17/04/2025	1.832.214,04 €	1.355.838,39 €
TOTALE Sub-azione 2.1.1.1				6.289493,53 €	4.701.647,23 €

Obiettivo Specifico OS 2.4 - “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici”

Interventi finanziati tramite Bando FESR - Sub-Azione 2.4.1.1 “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”					
Sub-Azione	Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo ammesso
2.4.1.1	Adeguamento Scuola primaria Chiusi Scalo G. Rodari	COMUNE DI CHIUSI	Decreto n. 25946 del 07/11/2024	1.371.120,00 €	1.371.120,00 €
TOTALE Sub-azione 2.4.1.1				1.371.120,00 €	1.371.120,00 €

* Determinato con metodologia OCS

Obiettivo Specifico OS 2.7 - “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”

Interventi finanziati tramite Bando FESR - Azione 2.7.2 “Natura e biodiversità”					
Azione	Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo ammesso
2.7.2	Recupero e valorizzazione del Lago di Chiusi	COMUNE DI CHIUSI	Decreto n. 1448 del 21/01/2025	1.240.952,54 €	1.240.952,54 €
TOTALE Azione 2.7.2				1.240.952,54 €	1.240.952,54 €

B) Piano finanziario relativo alle operazioni PR FESR, per annualità e per Azione/Sub-Azione

*Piano finanziario Area Interna 3 "Valdichiana Senese"						
Azione/Sub-azione	Descrizione Azione/Sub-azione	Contributo approvato	2025	2026	2027	2028
5.2.1.1	Progetti integrati Aree interne. Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale	3.011.468,15 €	0,00 €	1.778.131,20 €	1.078.129,39 €	155.207,56 €
5.2.1.3	Progetti integrati Aree interne. Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive	719.963,89 €	107.994,58 €	323.983,75 €	287.985,56 €	0,00 €
2.1.1.1	Efficientamento energetico degli edifici pubblici	1.174.521,47 €	352.356,44 €	399.337,30 €	422.827,73 €	0,00 €
2.2.1	Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici	701.669,90 €	6.854,39 €	430.243,97 €	264.571,54 €	0,00 €
2.4.1.1	Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici	2.294.625,41 €	229.462,54 €	490.871,92 €	1.056.328,17 €	517.962,78 €
2.4.3.4	Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane	1.276.000,00 €	184.000,00 €	920.800,00 €	171.200,00 €	0,00 €
2.7.2	Natura e biodiversità	963.371,30 €	96.674,26 €	429.222,78 €	244.800,00 €	192.674,26 €
Totale complessivo Area		10.141.620,12 €	977.342,21 €	4.772.590,92 €	3.525.842,39 €	865.844,60 €

**Il Piano Finanziario è riferito alle operazioni ammesse nell'ambito delle procedure di attuazione delle Strategie Territoriali Aree Interne (cfr Sezione A1)*

C) Cronoprogrammi di attuazione

*Cronoprogrammi di attuazione delle operazioni - Area 3 "Valdichiana Senese"																							
Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANT E 2025	2025				2026				2027				2028					
Az./Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.		
5.2.1.1	A3_1	Le vie dell'acqua: Intervento di consolidamento e riqualificazione delle cantine afferenti al Palazzo Comunale	COMUNE DI CETONA	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
5.2.1.1	A3_2	Le vie dell'acqua Chianciano Terme	COMUNE DI CHIANCIANO TERME	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
5.2.1.1	A3_3	Le vie dell'acqua: Riqualificazione area Domus Romana, aree Parco i Forti e Museo Civico	COMUNE DI CHIUSI	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
5.2.1.1	A3_4	Lavori di riqualificazione area archeologica di Acquaviva di Montepulciano nell'ambito del progetto relativo alle vie dell'acqua	COMUNE DI MONTEPULCIANO	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
5.2.1.1	A3_5	Le vie dell'acqua: "Fonte di Porciano - Pienza"	COMUNE DI PIENZA	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
5.2.1.1	A3_6	Le vie dell'Acqua: Messa in sicurezza della Vasca Sacra all'interno dell'Area Archeologica e dell'adiacente Sorgente Termale	COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
5.2.1.1	A3_7	Le vie dell'acqua: Realizzazione del Parco archeologico le Pianacce	COMUNE DI SARTEANO	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
5.2.1.1	A3_8	Le vie dell'acqua: Intervento di restauro e risanamento conservativo nei locali di via	COMUNE DI SINALUNGA	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			

***Cronogrammi di attuazione delle operazioni - Area 3 "Valdichiana Senese"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANT E 2025	2025				2026				2027				2028			
Az./Su b-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
		Cacciaconti nel centro storico		4 - EL																	
				5 - CO																	
5.2.1.1	A3_9	Allestimento museale archeologico su edificio Edmundo De Amicis in Torrita di Siena	COMUNE DI TORRITA DI SIENA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
5.2.1.1	A3_10	Le vie dell'acqua Unione Comuni Valdichiana Senese	UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
5.2.1.3	A3_11	Realizzazione ascensore di collegamento tra il parcheggio delle mura ed il centro storico di Petroio	COMUNE DI TREQUANDA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
5.2.1.3	A3_12	Rigenerazione di un immobile del centro storico di Celle sul Rigo da destinarsi ad attività artigianale e commerciale di comunità	COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.1.1.1	A3_13	Lavori di efficientamento energetico I.I.S. "F. Redi" via San Martino n. 14, 53045 Montepulciano	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A3_14	Efficientamento energetico con manutenzione straordinaria copertura con inserimento impianto fotovoltaico scuola Ettore Fabietti	COMUNE DI CETONA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A3_15	Realizzazione impianto fotovoltaico e sistema di riscaldamento a pompa di calore da installare nel magazzino comunale di Montepulciano Stazione	COMUNE DI MONTEPULCIANO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A3_16	Lavori di realizzazione impianto fotovoltaico in copertura della scuola media di Pienza	COMUNE DI PIENZA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	

***Cronogrammi di attuazione delle operazioni - Area 3 "Valdichiana Senese"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANT E 2025	2025				2026				2027				2028				
Az./Su b-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	
2.2.1	A3_17	Realizzazione impianti fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili Scuola elementare e media	COMUNE DI SARTEANO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.2.1	A3_18	Realizzazione impianti fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili sulla copertura della scuola materna	COMUNE DI SARTEANO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.2.1	A3_19	Realizzazione impianto fotovoltaico sul tetto della scuola secondaria di Sinalunga	COMUNE DI SINALUNGA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.4.1.1	A3_20	Adeguamento sismico Scuola Secondaria di primo grado di Bettolle	COMUNE DI SINALUNGA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.4.1.1	A3_21	Miglioramento sismico del Palazzo di via Ottavio Maestri	COMUNE DI TORRITA DI SIENA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.4.1.1	A3_22	Miglioramento sismico della Scuola dell'infanzia "Arca di Noè"	COMUNE DI TREQUANDA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.4.1.1	A3_23	Miglioramento sismico del Palazzo Municipale	COMUNE DI TREQUANDA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.4.3.4	A3_24	Lavori di consolidamento della frana lungo la strada "Vecchia Senese"	COMUNE DI CHIANCIANO TERME	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.4.3.4	A3_25	Lavori di completamento interventi di ripristino delle	COMUNE DI MONTEPULCIANO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		



***Cronogrammi di attuazione delle operazioni - Area 3 "Valdichiana Senese"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANT E 2025	2025				2026				2027				2028				
Az./Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	
		mura castellane lungo via di Collazzi e interessate dal dissesto connesso alle condizioni del terreno		3 - AP																		
			4 - EL																			
			5 - CO																			
2.4.3.4	A3_26	Mitigazione del rischio Idrogeologico su alcune strade del Comune in Frazione di Celle Sul Rigo	COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.7.2	A3_27	Misure di conservazione e miglioramento per habitat e specie delle zone umide del Lago di Chiusi	COMUNE DI CHIUSI	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.7.2	A3_28	Misure di conservazione e miglioramento per habitat e specie delle zone umide del Lago di Montepulciano	COMUNE DI MONTEPULCIANO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		

Dettaglio Fasi Procedurali:

- 1 - PFTE (Progetto di fattibilità economica - Codice Fase PUC RGS v4: 3003);
- 2 - PE (Progettazione esecutiva - Codice Fase PUC RGS v4: 3004);
- 3 - AP (Procedure per aggiudicazione appalto - Fase non presente nel PUC RGS v4);
- 4 - EL (Esecuzione lavori - Codice Fase PUC RGS v4: 3005);
- 5 - CO (Collaudo - Codice Fase PUC RGS v4: 3006)

Legenda fasi

-  Fase prevista dal PUC RGS v4 ed esplicitata nel Cronoprogramma della scheda operazione presentata dal beneficiario
-  Fase **NON** prevista dal PUC RGS v4, ma presente nel Cronoprogramma della scheda Operazione presentata dal beneficiario

* La determinazione dei cronogrammi è stata aggiornata rispetto a quanto presente nelle domande di finanziamento prevedendo l'emanazione dei provvedimenti di impegno delle somme da parte dei RdA nella mensilità di settembre 2025. Sono rimaste ferme le date indicate dal beneficiario nella domanda di finanziamento, laddove risultava evidente l'atto attestante l'effettiva conclusione della fase.

Le date indicate nel presente cronoprogramma potranno essere rideterminate secondo quanto previsto all'art. 8 dell'accordo ITI.

D) Indicatori di Output e di Risultato

Indicatori di output

OS/Azione	Indicatore	Unità di misura	Target
5.2	RCO74 Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	59.509,00
5.2.1.1	SO02 Spazi ristrutturati/riqualificati	Mq	27.862,87
5.2.1.1	RCO77 Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero di siti	24,00
5.2.1.3	SO02 Spazi ristrutturati/riqualificati	Mq	270,00
2.1.1.1	RCO19 Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	Mq	4.139,00
2.2.1	RCO22 Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW	0,71
2.4.1.1	RCO122 Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane	Euro	2.294.625,41
2.4.3.4	RCO106 Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane	Ha	0,84
2.7.2	RCO37 Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ha	1.284,01

Indicatori di risultato

OS/Azione	Indicatore	Unità di misura	Baseline	Target
5.2	SR02 Peso percentuale della popolazione residente nei comuni classificati area interna secondo la mappa AI 2020 sul totale della popolazione regionale	%	1,61	1,61
5.2.1.1	RCR77 Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno	n.a.	451.129,00
2.1.1.1	RCR26 Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	731,00	457,00
2.1.1.1	RCR29 Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonn CO2eq/anno	98,38	29,71
2.2.1	RCR 29 Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonn CO2eq/anno	161,12	62,44
2.2.1	RCR 31 Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)	MWh/anno	0,00	416,88
2.4.1.1	RCR96 Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connessi al clima e rischi causati da attività umane	Persone	0,00	3.302,00
2.4.3.4	RCR37 Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	Persone	0,00	23,00
2.7.2	RCR95 Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove e migliorate	persone	0,00	27.000,00

I valori Target sono stati individuati sulla base dei valori previsionali degli indicatori dei singoli interventi.

E) Schede intervento relative alle Azioni in regime di aiuto di Stato

Priorità 1 - “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività”

Obiettivo Specifico OS 1.1 - “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”

Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"		
Codice Intervento	1.1.3_A3_29	Processi di digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese
Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento si propone la digitalizzazione dei borghi dell'area interna Valdichiana Senese, attraverso il finanziamento di micro, piccole e medie imprese che presentino progetti di digitalizzazione ed innovazione per il miglioramento del processo produttivo, per le procedure di accesso al mercato e per l'acquisizione e l'utilizzo di nuove tecnologie.</p> <p>Si intendono sviluppare progettualità negli ambiti locali della manifattura e dell'artigianato, della promozione turistica e, soprattutto, nell'ambito della promozione e valorizzazione culturale del patrimonio dei borghi.</p> <p>Attraverso l'intervento, quindi, dovrà essere possibile incentivare la produttività e l'incisività nei mercati o delle aziende dei territori dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 12.</p>	
Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale	<p>Le progettualità su questo obiettivo puntano a coinvolgere le imprese del turismo e di tutti i settori correlati (logistico, artigiano, manifatturiero, di servizi, ecc.) che nella catena del valore partecipano alla sua generazione e che contribuiscono alla distribuzione dei loro prodotti nel mondo. Sull'obiettivo OPI, dedicato alla “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività” il piano dell'area mira in particolare a supportare le imprese in percorsi di innovazione e sviluppo che puntano sulla valorizzazione dei borghi anche attraverso processi di digitalizzazione, necessari alla competitività dei soggetti che ne fanno parte, sia attraverso la diffusione e conoscenza delle loro peculiarità e sulla creazione di Hub di logistica e mobilità che consentano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'approvvigionamento sostenibile dell'insieme delle attività produttive, destinate a turisti e residenti, al fine di recuperare e valorizzare il commercio di prossimità; - la mobilità intercomunale per i diversi soggetti/target al fine di favorire l'erogazione dei servizi culturali, sociali e sportivi; - l'attivazione di servizi di mobilità sostenibile funzionale ai percorsi turistici e non solo (noleggio e-bike, noleggio di vetture green etc.). <p>La progettualità si propone di sostenere l'innovazione tecnologica e organizzativa, grazie alla digitalizzazione di processi ed attività, in funzione di un incremento della competitività delle imprese locali. La strategia indica, tra le proprie direttrici d'intervento, come prioritario lo sviluppo tecnologico coniugato alla sostenibilità ambientale. La strategia si propone infatti di sviluppare un ambiente favorevole per l'innovazione digitale, la transizione ecologica, la ricerca ambientale e scientifica, con un'attenzione particolare all'impatto dei cambiamenti climatici ed al contempo valorizzare le risorse endogene dell'area come la cultura, le produzioni tipiche, creando e sostenendo l'occupazione e lo sviluppo economico.</p>	
Tipologia di soggetti beneficiari	<p>a) micro, piccole e medie imprese, professionisti;</p> <p>b) soggetti di cui alla precedente lett. a) in forma associativa costituite da almeno 3 componenti;</p> <p>c) altri soggetti che esercitano un'attività economica, titolari di partita IVA ed iscritti al R.E.A. aventi sede legale o unità locale nei territori eligibili.</p>	
Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l'OS 1.1)	Ambito Applicativo S3 “Impresa Intelligente e Sostenibile”	
Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione	fra 50.000 € e 100.000 €	
Dispositivo di attuazione	BANDO REGIONALE	
CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO		600.000 €

Azione 1.1.5 - "Start-up innovative"		
Codice Intervento	1.1.5_A3_30	Sviluppo di strumenti digitali a supporto dei Centri Commerciali Naturali
Descrizione dell'intervento	L'intervento è volto a sostenere la costituzione di nuove imprese innovative e consolidare le imprese di carattere innovativo già costituite ed è rivolto a Start-up innovative. Tali soggetti devono avere la dimensione di micro e piccole imprese. Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 3.	
Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale	La progettualità si propone di incentivare la nascita ed il consolidamento di nuove imprese che operino nei campi delle priorità tecnologiche rientranti nell'ambito della Strategia per la specializzazione intelligente della Toscana. La strategia preliminare indica, tra le proprie direttrici d'intervento, come prioritario lo sviluppo tecnologico coniugato alla sostenibilità ambientale. La strategia si propone infatti di sviluppare un ambiente favorevole per l'innovazione digitale, la transizione ecologica, la ricerca ambientale e scientifica, con un'attenzione particolare all'impatto dei cambiamenti climatici ed al contempo valorizzare le risorse endogene dell'area come l'agricoltura, l'enogastronomia, il turismo ambientale, favorendo la creazione di lavoro, la formazione professionale e lo sviluppo economico locale. In tale maniera, sarà possibile attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro ed il consolidamento di quelli esistenti, contrastare il fenomeno dello spopolamento, sia evitando l'emigrazione delle professionalità, soprattutto quelle di giovane età, sia incentivando l'immigrazione, soprattutto quella professionalmente qualificata.	
Tipologia di soggetti beneficiari	a) Startup innovative, ai sensi dell'art. 25 DL 179/2012, la cui costituzione è avvenuta nei trentasei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento ed iscritte presso l'apposita sezione del Registro Imprese presso la CCIAA; b) persone fisiche che costituiranno l'impresa entro sei mesi dalla data di comunicazione di ammissione.	
Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l'OS 1.1)	Ambito Applicativo S3 "Impresa Intelligente e Sostenibile"	
Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione	fra 50.000 € e 100.000 €	
Dispositivo di attuazione	BANDO REGIONALE	
CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO	200.000 €	

Priorità 2 - “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

Obiettivo Specifico OS 2.2 - “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull’energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”

Azione 2.2.4 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche"		
Codice Intervento	2.2.4_A3_31	Costituzione e sostegno alla realizzazione di CER
Descrizione dell'intervento	L'intervento si propone, in primo luogo di sostenere la costituzione, messa in esercizio e riconoscimento da parte del GSE di comunità energetiche nel territorio dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese. Contemporaneamente, i comuni aderenti all'Unione Comuni Valdichiana Senese intendono procedere all'installazione di pannelli fotovoltaici nelle coperture di strutture di proprietà pubblica compresi magazzini e rimesse comunali. In attesa della costituzione di CER dell'unione, tali interventi saranno realizzati aderendo ad una o più CER già costituite sul territorio. Le CER beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 5.	
Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale	La finalità è la produzione di energia da fonti rinnovabili da mettere a disposizione della CER con l'intento di ridurre i costi di energia a carico dei cittadini e delle amministrazioni pubbliche e contribuire alla riduzione di emissioni di anidride carbonica dell'atmosfera. Gli obiettivi del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili costituiscono il filo conduttore della strategia dell'area "Coesione e sviluppo in Valdichiana Senese". Affermare con forza i valori del contrasto al cambiamento climatico rappresenta per la comunità un elemento di attrattività per cittadini ed imprese, unitamente al risparmio energetico che, oltre ad avere un indubbio valore etico, rappresenta un elemento di attrattività di carattere economico e sociale e, quindi, le politiche energetiche sono in grado di contrastare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne.	
Tipologia di soggetti beneficiari	Enti Locali, Micro, Piccole, Medie Imprese in forma singola o aggregata, Comunità Energetiche	
Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione	Oltre 200.000 €	
Dispositivo di attuazione	BANDO REGIONALE	
CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO		1.000.000 €



Regione Toscana

Complemento Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027

Strategia Area Interna “Valdichiana Senese”

**Investimento Territoriale Integrato
Piano di sviluppo rurale d’Area - PSRA**

Piano di sviluppo rurale d'area (PSRA)

AREA SNAI VALDICHIANA SENESE

Sommario

1 Descrizione sintetica dell'area interna	2
1.1 Contesto territoriale.....	2
1.2 Analisi demografica e socio economica	3
2 Sintesi dei fabbisogni rilevanti nel complesso della strategia d'area in merito allo sviluppo rurale	5
3 Sintesi degli obiettivi generali della strategia di area per lo sviluppo rurale	7
4 Resoconto del confronto con la cabina di regia/capofila.....	8
5 Resoconto delle attività di animazione svolte nell'area.....	10
6 Scelta interventi da attuare con i fondi FEASR per contribuire a perseguire gli obiettivi della strategia di area.....	11
7 Dimostrazione della coerenza fra fabbisogni, obiettivi e interventi della strategia di area per lo sviluppo rurale.....	11
8 Descrizione della coerenza/complementarietà/sinergia tra quanto si propone di realizzare con i fondi FEASR nell'ambito della strategia di area per lo sviluppo e le SSL Leader di riferimento dell'area.....	13
9 Modalità di attuazione: descrizione dettagliata.....	16
9.1 Interventi da attivare.....	18
9.2 Modalità attuative previste	21
9.3 Cronoprogramma	22
9.4 Beneficiari.....	22
9.5 Minimali e massimali di contributo.....	22
9.6 Indicatori di output e risultato.....	22
9.7 Spese Ammissibili.....	23
9.8 Aiuti di Stato.....	24
10 Ruolo dei vari Gal coinvolti nel PSRA.....	24
10.1 Attività svolta dal GAL.....	24

1

AOODGCR/MDP/Prot.10/04/07/26/Diretta.04/06/2022/5.0001.04.000000010.
 Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

	<p>Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzano le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.</p>	<p>compresa la ristorazione e la vendita di prodotti locali</p>	<p>offrire diverse e nuove occasioni di lavoro, idonee a permettere una permanenza delle famiglie sul territorio, puntando sulla valorizzazione di quanto offre il territorio e valorizzandolo in chiave economica</p> <p>offrire opportunità di lavoro rivolte ai giovani, che possono riscoprire attività della tradizione integrandole con aspetti innovativi, rafforzando l'offerta locale verso l'esterno</p>
<p>SRE04 - start up non agricole</p>	<p>L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo. L'azione è diretta a rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, in stretta connessione con la Strategia di Sviluppo Locale e</p>	<p>Promuovere modelli di rete e di integrazione intersettoriale dell'offerta, valorizzando sinergie e ricercando economie di scala (es. tra i settori agricoltura – artigianato – commercio – turismo);</p> <p>Rafforzare lo sviluppo di filiere e di proposte intersettoriali, sostenendo nuova imprenditorialità, anche tramite il rafforzamento delle competenze (legate sia ad elementi della tradizione, sia guardando a esperienze di innovazione);</p> <p>Favorire l'integrazione tra i molti segmenti dell'offerta locale, puntando</p>	<p>mettere in rete le diverse componenti dell'offerta locale, favorendo la nascita di imprese extra-agricole in grado di creare connessioni mancanti e in generale migliorare l'offerta locale nel suo complesso, attraverso prodotti e servizi di supporto, volti a migliorare la proposta identitaria locale</p> <p>offrire diverse e nuove occasioni di lavoro, idonee a permettere una permanenza delle famiglie sul territorio, puntando sulla</p>

9.3 Cronoprogramma

L'attuazione del piano è prevista per il terzo trimestre del 2025

9.4 Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono gli enti pubblici

Il beneficiario dell'intervento è l'Unione dei Comuni Val di Chiana Senese, che in qualità di beneficiario deve possedere i criteri di ammissibilità previsti per i beneficiari pubblici dalle Disposizioni Comuni (DGR 1599 del 28 dicembre 2023 "Reg. (UE) 2021/2115).

9.5 Minimali e massimali di contributo

Contributo minimo: non previsto

Contributo massimo: € 1.000.0000,00

9.6 Indicatori di output e di risultato

Il PSRA prevede la realizzazione di un'azione specifica mediante l'attivazione di un progetto a gestione diretta da parte dei GAL da attuare in convenzione con l'Unione dei Comuni del territorio di riferimento.

INDICATORI DI OUTPUT

Tipo di intervento	Nome intervento	Indicatore di output	2025	2026	2027	2028	2029	TOT.
Azione specifica	Sviluppo economico della filiera attraverso il recupero di patrimonio pubblico	Azioni di riqualificazione e effettuate		4	4	4		12
	Valorizzazione del patrimonio agroalimentare e culturale e sostegno al reddito agricolo	Numero di aziende servite		10	20	25		55
		Azioni di filiera concluse		1	2	3		6

22



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

Strategia Area Interna “Valdichiana Senese”

Investimento Territoriale Integrato
Schema di Accordo di Programma
ai sensi dell'art.34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267

tra

Regione Toscana

rappresentata dal Presidente della Regione

e

Coalizione locale dell'Area interna

rappresentata dal Presidente dell'Unione dei Comuni

Valdichiana Senese

I sottoscritti, in rappresentanza della Regione Toscana e della Coalizione locale dell'Area Interna "Valdichiana Senese"

PREMESSO QUANTO SEGUE

Il presente Accordo regola i rapporti e le azioni coordinate tra le parti ai fini dell'attuazione dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) dell'Area interna "Valdichiana Senese" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. del i cui contenuti, ivi compresi l'inquadramento programmatico generale (art. 1.1) e l'iter procedurale che ha condotto alla definizione dell'ITI (art. 1.2), e gli allegati si intendono integralmente recepiti quali elementi sostanziali.

La coalizione locale dell'Area interna "Valdichiana Senese" ha stipulato in data 19 maggio 2023 e successivamente aggiornato in data 4 giugno 2024, il Protocollo d'Intesa nel quale definisce la governance a livello locale per l'elaborazione e l'attuazione della Strategia territoriale dell'Area interna, individuando in particolare l'ente che svolge il ruolo di Capofila d'Area nell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese.

Gli enti della coalizione locale hanno approvato l'ITI comprensivo dei relativi allegati, con gli atti di seguito indicati, delegando il Presidente dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, in qualità di Capofila, a rappresentarli nei rapporti con la Regione Toscana ai fini dell'attuazione della Strategia nonché ad intervenire nella stipula del presente Accordo:

- Delibera n.deldell'Unione di Comuni..... per i Comuni di.....

Il presente Accordo è stipulato ai sensi del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare dell'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma".

Tutto ciò premesso costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA

SEZIONE 1 – OGGETTO, DEFINIZIONI E IMPEGNI DELLE PARTI

Articolo 1 - Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo regola i rapporti e le azioni coordinate tra la Regione Toscana ed il soggetto capofila della coalizione locale dell'Area interna "Valdichiana Senese" al fine di dare attuazione alla Strategia di sviluppo territoriale promossa dalla coalizione locale.

2. Il soggetto capofila sottoscrive il presente atto in proprio ed in nome e per conto della totalità delle amministrazioni che compongono la coalizione e che potranno svolgere funzioni di soggetto beneficiario delle operazioni ammesse ai sensi dell'art. 2 par. 9 del RDC.

3. Con riferimento agli ambiti di intervento del CSR Toscana FEASR 2023-2027, il presente Accordo tiene conto di quanto stabilito nel Piano di sviluppo rurale d'Area, allegato 1.2 facente parte integrante e sostanziale dell'ITI, ivi compresi i compiti attribuiti dalla Regione ai Gruppi di Azione Locale di riferimento per la gestione delle risorse finalizzate allo sviluppo rurale dell'Area interna.

4. La Strategia d'Area, riportata integralmente nell'allegato 1 dell'ITI, è attuata principalmente attraverso la Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” del PR FESR 2021-2027, in particolare con le Sub-azioni:

- 5.2.1.1 “Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale”;
- 5.2.1.3 “Micro-infrastrutturazione per l’attrattività di attività produttive”.

Sono previsti altresì interventi di opere pubbliche riferiti alle seguenti Azioni e Sub-azioni della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del PR FESR:

- 2.1.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”;
- 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”;
- 2.4.1.1 “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”;
- 2.4.3.4 “Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane”;
- 2.7.2 “Natura e biodiversità”.

Nell'ambito delle misure connesse ai regimi di Aiuto, che promuovono gli investimenti delle imprese e la produzione energetica da fonti rinnovabili delle comunità energetiche, le Azioni della Priorità 1 “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività” e della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del PR FESR di seguito indicate, concorrono con una riserva di risorse all’attuazione della Strategia in coerenza con i fabbisogni esposti dall’Area nelle schede-intervento tipologiche di cui all'allegato 1.1 - Piano degli interventi PR FESR 2021-2027, fermo restando che l'utilizzo delle risorse è subordinato alla presentazione delle domande di finanziamento da parte dei soggetti interessati ai bandi specifici:

- 1.1.3 - “Servizi per l'innovazione”;
- 1.1.5 - “Start up innovative”;
- 2.2.4 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche”.

5. Con riferimento agli ambiti di intervento propri del FEASR, il Piano di sviluppo rurale d'Area definisce l'azione e gli assi di intervento che attuano la Strategia d'Area attraverso le risorse dedicate del CSR Toscana 2023-2027, affidate alla gestione del GAL, che riguardano:

- un'azione specifica, attuata a regia diretta dal GAL in convenzione con l'Unione dei Comuni Val di Chiana Senese, che prevede la realizzazione di un complesso di interventi materiali e immateriali finalizzati all'ammodernamento e all'ampliamento del Mattatoio comunale di Sinalunga, riferibili ai due ambiti tematici corrispondenti ai due obiettivi specifici del progetto:

- A) Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- B) Costituzione organizzazioni di produttori.

6. La Strategia è attuata, altresì, con risorse del PR FSE+ Toscana 2021-2027, rispetto alle quali il presente Accordo dovrà essere integrato con gli interventi approvati dai Responsabili di attività tramite appositi provvedimenti di ammissibilità a finanziamento per singola operazione, sulla base degli indirizzi operativi di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.397/2025.

Articolo 2 - Definizioni

1. Si riportano di seguito gli acronimi e le terminologie di uso ricorrente nell'Accordo con le loro relative definizioni.

Acronimo o terminologia	Definizione
RDC	Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi [...]
CE	Commissione Europea
AdG/AdGR	Autorità di Gestione, responsabile, ai sensi dell'art. 72 RDC, della gestione dei Programmi allo scopo di conseguire i relativi obiettivi. Per il FEASR si fa riferimento all'AdGR quale Autorità di Gestione Regionale
PR FESR	Programma Regionale della Regione Toscana a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2021/2027
PR FSE+	Programma Regionale della Regione Toscana a valere sul Fondo Sociale Europeo + (FSE+) per il ciclo di programmazione 2021/2027
ITI	Investimento Territoriale Integrato per come definito all'art. 30 RDC
CSR FEASR	Complemento per lo sviluppo rurale Toscana incardinato nel Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) per il ciclo di programmazione 2023/2027
FEAMPA	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per il ciclo di programmazione 2021/2027
GAL	Gruppo di Azione Locale che elabora strategie di Sviluppo Locale nell'ambito del CSR
PSRA	Piani di Sviluppo Rurale per le Aree Interne della Regione Toscana
FSC	Fondo di Sviluppo e Coesione per il ciclo 2021/2027
OP	Obiettivo strategico di Policy della Politica di Coesione 2021-2027
OS	Obiettivo Specifico della Politica di Coesione 2021-2027
Beneficiario	Soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o persona fisica per come definito all'art. 2 par. 9 del RDC
RdA	Responsabile di Azione/Attività – Soggetto incaricato della gestione dell'Azione con riferimento al PR FESR e/o dell'Attività con riferimento al PR FSE+
Operazione	Ai sensi dell'art. 2 par. 4 del RDC: - un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; - nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
Intervento	Investimento relativo ad un singolo progetto ammesso a finanziamento nell'ambito dell'ITI
Si.Ge.Co.	Il Sistema di Gestione e Controllo previsto dall'art. 69 par. 11 RDC (per i Programmi interessati dal Regolamento) nonché, per gli altri programmi, il Sistema individuato in ambito regionale e le relative autorità che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle

Acronimo o terminologia	Definizione
	irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa
PSNAI	Il Piano Strategico Nazionale Aree Interne approvato dalla Cabina di Regia nazionale il 9 aprile 2025
Coalizione locale	Il raggruppamento di Comuni ed Unioni di Comuni ricadenti nell'Area interna che formula la Strategia territoriale ed il sistema di governance locale
Capofila	L'Amministrazione pubblica con funzioni di rappresentanza e coordinamento della coalizione locale
Strategia	Strategia territoriale dell'Area interna approvata dalla Giunta Regionale e dalla Coalizione locale
Accordo	Il presente Accordo di Programma predisposto ai sensi dell'art.34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267
CdS	Comitato di Sorveglianza per come definito dall'art. 38 RDC
Comitato di Governance	Comitato di Governance unico per le aree interne per come definito dalla Delibera di Giunta regionale n. 1268/2023
ARAI	L'Autorità responsabile per le Aree Interne della Toscana individuata con Delibera di Giunta regionale n. 1268/2023 nel Direttore della Direzione Competitività territoriale e Autorità di Gestione, che si avvale del Settore Autorità di gestione FESR quale struttura di coordinamento e gestione operativa.
DGR	Delibera di Giunta Regionale
Intervento FEASR	Uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate dallo Stato italiano nel piano strategico della PAC in base a un tipo di intervento previsto dal regolamento (UE) 2021/2115;
Tipi di intervento per lo sviluppo rurale	<p>Pagamenti o sostegno in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA); b) i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (SRB); c) gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (SRC); d) gli investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione (SRD); e) l'insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, e l'avvio di imprese rurali (SRE); f) gli strumenti per la gestione del rischio (SRF); g) la cooperazione (SRG); h) lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione (SRH). <p>Le azioni realizzate nell'ambito dello sviluppo locale partecipativo Leader riguardano gli investimenti (SRD), la cooperazione (SRG) e l'avvio di start up non agricole (SRE04), oltre a operazioni specifiche, caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie</p>
LEADER	Lo sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e attuato dai GAL

Articolo 3 - Risorse dell'Accordo

1. Nelle tabelle seguenti sono riportati, per singolo Programma di spesa, gli importi massimi di risorse per l'attuazione della Strategia come risultante dai dati riportati nel Piano di interventi PR FESR 2021-2027 e dal PSRA, rispettivamente allegati 1.1. e 1.2 all'ITI.

Tabella 1: Risorse a valere sul PR FESR Toscana 2021/2027

Priorità PR	Azione/Sub-Azione	Contributo PR FESR
Priorità 4	5.2.1.1 “Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale”;	€ 3.011.468,15
	5.2.1.3 “Micro-infrastrutturazione per l’attrattività di attività produttive”	€ 719.963,89
Priorità 2	2.1.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”;	€ 1.174.521,47
	2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”;	€ 701.669,90
	2.4.1.1 “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”;	€ 2.294.625,41
	2.4.3.4 “Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane”;	€ 1.276.000,00
	2.7.2 “Natura e biodiversità”	€ 963.371,30
Totale		€ 10.141.620,12

Tabella 2: Risorse a valere sul CSR FEASR Toscana 2023/2027

Misura attivata dal PSRA	Importo CSR FEASR
Azione specifica L'azione specifica, attuata a regia diretta dal GAL in convenzione con l'Unione dei Comuni Val di Chiana Senese, prevede la realizzazione di un complesso di interventi materiali e immateriali finalizzati all'ammodernamento e all'ampliamento del Mattatoio comunale di Sinalunga, riferibili ai due ambiti tematici che corrispondono ai due obiettivi specifici del progetto: <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Costituzione organizzazioni di produttori 	1.000.000,00 €

2. Le Azioni del PR FESR 2021-2027 in regime di aiuti di Stato che concorrono alle Strategie delle Aree interne prevedono una riserva di risorse il cui ammontare complessivo è individuato con Delibera di GR n.94 del 12 febbraio 2024 nell'allegato 2. Il fabbisogno stimato dall'Area interna “Valdichiana Senese” in riferimento alle Azioni di interesse, per sostenere gli investimenti delle imprese e la produzione di energia rinnovabile delle comunità energetiche, è espresso nelle schede-intervento tipologiche dell'investimento di cui all'allegato 1.1 dell'ITI ed ammonta a:

- euro 600.000,00 sull'Azione 1.1.3 della Priorità 1;
- euro 200.000,00 sull'Azione 1.1.5 della Priorità 1;
- euro 1.000.000,00 sull'Azione 2.2.4 della Priorità 2, in coerenza con la disponibilità della riserva su tale Azione.

Si dà atto che le risorse citate potranno essere attivate in seguito alla presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle domande di finanziamento ai bandi specifici.

3. Concorrono, altresì alla Strategia le risorse programmate nell'ambito del PR FSE+ rispetto alle quali, all'atto della stipula del presente Accordo, sono in fase di svolgimento le procedure di selezione delle operazioni.

La ripartizione finanziaria approvata con Delibera di Giunta Regionale n.397/2025 stabilisce i massimali entro cui il PR FSE+ sostiene la Strategia dell'Area "Valdichiana Senese" come segue:

- euro 1.100.000 sull'Attività 3.k.3 – "Sostegno all'erogazione di attività di interesse generale, utilità sociale e welfare culturale, anche mediante il coinvolgimento degli enti del terzo settore, organizzazione di volontariato, ecc."

Articolo 4 - Impegni delle parti

1. Le Parti, nel rispetto delle funzioni e dei compiti assegnati dalla normativa vigente si impegnano a:

- sostenere l'attuazione della Strategia e degli interventi di cui è composto;
- operare in conformità alle modalità di attuazione ed ai termini concordati nell'ambito dell'ITI per la realizzazione degli interventi previsti dalla Strategia e finanziati sui diversi Programmi Regionali di riferimento;
- osservare la normativa vigente nell'attuazione del presente Accordo di Programma;
- utilizzare forme di collaborazione, coordinamento e semplificazione nelle rispettive attività amministrative secondo la normativa vigente;
- condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze;
- rispettare e far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo ai soggetti, a diverso titolo, coinvolti nell'attuazione della Strategia;
- porre in essere, nella fase di attuazione della Strategia, ogni adempimento in coerenza con quanto disposto dai Sistemi di Gestione e Controllo dei diversi Programmi Regionali di riferimento i cui contenuti e disposizioni, anche a seguito di ulteriori aggiornamenti dei Sistemi, sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo;

In particolare, la **Regione Toscana** si impegna a:

- garantire il coordinamento complessivo dell'attuazione dell'ITI, monitorandone l'avanzamento degli interventi finanziati nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei e dai Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi di riferimento e del CSR;
- garantire il raccordo con i diversi soggetti che, a vario titolo e nell'ambito delle proprie funzioni, svolgono un ruolo attivo nella fase di attuazione, mediante la governance complessiva di cui alla Sezione 2;
- istruire le istanze che potranno essere avanzate dal soggetto capofila della coalizione locale e dai beneficiari adottando gli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'attivazione degli organismi della governance del presente Accordo;
- fornire ai beneficiari tutte le informazioni necessarie per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia e all'attuazione delle operazioni;
- assolvere ogni altro onere e adempimento previsto a carico delle Autorità di Gestione dei programmi dalla normativa comunitaria;
- assumere ogni ulteriore iniziativa utile per l'avanzamento dell'attuazione della Strategia;
- promuovere processi di semplificazione amministrativa per l'attuazione delle iniziative oggetto dell'Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
- garantire l'opportuno raccordo con gli organismi nazionali settorialmente delegati sulle politiche attivate nell'ambito dell'ITI, quali, a titolo esemplificativo, il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, anche ai fini del monitoraggio sull'avanzamento delle strategie, nonché attivare le opportune sinergie in relazione a ulteriori fondi funzionali al raggiungimento degli obiettivi della Strategia (quali il FEAMPA o il FSC);

- valutare, tramite le AdG del PR FESR, del PR FSE+ e l'AdGR del CSR FEASR, nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei, eventuali riprogrammazioni delle risorse finanziarie oggetto del presente Accordo al rilevarsi di condizioni che non consentano il pieno utilizzo delle stesse;
- segnalare, in seno al Comitato di Governance, eventuali criticità che possano compromettere l'attuazione dell'ITI;
- garantire immediato avvio alle operazioni della Strategia afferenti ai PR FESR e FSE+ mediante l'emanazione, da parte dei Responsabili delle Azioni/Attività coinvolte, dei decreti di concessione/impegno del finanziamento e, laddove previsto dalle modalità attuative adottate, la sottoscrizione delle convenzioni con i beneficiari;
- con esclusivo riferimento ai regimi di aiuto a valere sul PR FESR, ad emanare i dispositivi di attuazione che prevedano le riserve finanziarie in coerenza con le specifiche tipologie di investimento proposte nell'ambito della Strategia, di cui all'allegato 1.1;
- svolgere le attività istruttorie finalizzate all'ammissione a finanziamento di ulteriori proposte di operazione avanzate dai potenziali beneficiari della coalizione locale a seguito di attività negoziale derivante da una disponibilità di risorse finanziarie secondo le procedure descritte all'art. 13 del presente Accordo in conformità con le regole dei Programmi.

Con riferimento al soggetto **Capofila della coalizione locale** lo stesso si impegna a:

- rappresentare in modo unitario gli interessi della totalità dei soggetti coinvolti nella Strategia oggetto dell'ITI nei rapporti con Regione Toscana;
- attivare ogni iniziativa necessaria al coordinamento della fase di attuazione della Strategia nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dal presente Accordo nonché di quanto indicato nel protocollo di intesa sottoscritto con i soggetti componenti della coalizione locale;
- provvedere ad un eventuale aggiornamento del suddetto protocollo di intesa al rilevarsi di impegni ed obblighi assunti con il presente accordo e non previsti nel protocollo già sottoscritto con i soggetti componenti la coalizione locale;
- svolgere, ai fini dell'ottimale attuazione dell'ITI, le opportune forme di raccordo con il rappresentante del GAL, coordinatore della gestione delle risorse FEASR previste nell'ambito del PSRA, il quale, secondo quanto previsto al par. 7.2 dell'Allegato A alla Delibera di Giunta regionale n. 743 del 25 giugno 2024, ha l'obbligo di:
 - o “collaborare con il Capofila della Strategia di area al fine della migliore integrazione dei fondi FEASR all'attuazione della Strategia di area”;
 - o “collaborare con il Capofila della Strategia di Area nella fase di monitoraggio e rendicontazione del CSR 2023-27”.
- porre in essere le attività ritenute necessarie al coordinamento delle attività realizzative con i soggetti componenti la coalizione locale, con particolare riferimento alla fase di realizzazione degli interventi ricompresi nella Strategia utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente avvalendosi degli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n.241;
- garantire massima visibilità, comunicazione ed informazione rispetto alle procedure selettive attivate dall'amministrazione regionale per i regimi d'aiuto ricompresi nell'ambito della Strategia;
- trasmettere tempestivamente all'Autorità responsabile per le Aree Interne, a seguito di specifiche richieste che potranno essere da questa avanzate, le informazioni, di carattere generale o di dettaglio afferenti allo stato d'avanzamento della Strategia nella sua complessità e/o dei casi specifici relativi ad operazioni in questa ricomprese;

- accedere ai dati di monitoraggio presenti nei sistemi informativi del Programmi di riferimento e del CSR, sollecitando i beneficiari dei singoli interventi, nei casi di inadempienza, ad alimentare il monitoraggio;
- elaborare e inviare all’Autorità responsabile per le Aree Interne una relazione dettagliata circa lo stato di avanzamento progettuale della Strategia entro il 31 marzo di ogni anno.
- informare tempestivamente l’Autorità responsabile per le Aree Interne di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione delle operazioni o sulla capacità di rispettare le condizioni fissate per il finanziamento tramite i programmi regionali;
- attivare con i soggetti beneficiari le opportune forme di raccordo funzionali alla costante acquisizione delle informazioni rilevanti sull’attuazione dei singoli interventi, ciò anche al fine di garantire le relazioni con l’Autorità responsabile per le Aree Interne in termini di restituzione del dato sull’avanzamento e di segnalare a quest’ultima eventuali criticità in ordine alla regolare attuazione delle Strategie;
- proporre eventuali modifiche alla Strategia da sottoporre all’Autorità responsabile per le Aree Interne;
- supportare, ove ritenuto opportuno, i soggetti beneficiari con azioni per la comunicazione, visibilità e divulgazione delle iniziative promosse con la Strategia e dei risultati ottenuti con i soggetti interessati e la cittadinanza in conformità alle previsioni dei Regolamenti europei.

SEZIONE 2 – GOVERNANCE

Articolo 5 - Collegio di Vigilanza

Per l’attuazione del presente Accordo viene istituito, ai sensi dell’art. 34 del D. Lgs. 267/2000, un Collegio di Vigilanza composto dal Presidente della Giunta Regionale e dal soggetto capofila della coalizione locale o loro delegati.

Il Collegio di Vigilanza esercita le seguenti funzioni:

- vigila sul rispetto degli impegni assunti con il presente Accordo di Programma e sulla sua esecuzione rispetto agli obiettivi prefissati, anche richiedendo informazioni e documenti ai soggetti beneficiari ed alle strutture regionali che potranno, su esplicita richiesta del Collegio, prendere parte ai lavori;
- esamina la proposta di nuovi interventi in presenza di economie di risorse o di interventi revocati, a fronte della rimodulazione di risorse tra azioni/attività/misure differenti del Programma di riferimento o CSR;
- valuta eventuali modifiche all’ITI che attengono agli impegni e alle condizioni indicati nel presente Accordo o all’eventuale aggiornamento dei contenuti necessari al raggiungimento degli obiettivi;
- dispone eventuali modifiche non sostanziali dell’ITI, che non comportano la sottoscrizione di atto aggiuntivo;
- attiva poteri sostitutivi nei casi di inerzia o di ritardo in ordine agli adempimenti concordati.

Articolo 6 – Comitato di Governance

Coordinato dall’Autorità responsabile per le Aree Interne e formato da componenti indicati nell’atto di istituzione (DGR 1268 del 06 novembre 2023) il Comitato svolge funzioni di monitoraggio e sorveglianza sullo stato di attuazione delle Strategie territoriali e sui risultati raggiunti in termini complessivi esprimendo pareri tecnici su specifiche proposte di modifica dell’ITI di cui alla Sezione 3 del presente Accordo.

Articolo 7 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento per l'attuazione dell'Accordo è l'Autorità responsabile per le Aree Interne che, avvalendosi del Settore Autorità di gestione FESR, quale struttura di coordinamento e gestione operativa, svolge i seguenti compiti:

- esercita le funzioni di segretario del Collegio di Vigilanza, delegato, fra l'altro, della verbalizzazione delle sedute e dell'attuazione delle decisioni;
- gestisce e mantiene i necessari contatti con il soggetto capofila ponendo in essere ogni attività al fine di garantire il coordinamento delle azioni che attuano la Strategia;
- segnala agli organismi della governance eventuali criticità che dovessero manifestarsi in ordine all'attuazione dell'Accordo, sulla base delle segnalazioni ricevute da parte dei Responsabili regionali delle azioni/attività/misure di riferimento o del Capofila;
- riferisce al Collegio di Vigilanza sullo stato di attuazione dell'Accordo, anche sulla base dei dati ricavabili dai sistemi informativi e della relazione annuale sull'avanzamento progettuale della Strategia territoriale inviata dal Capofila d'Area;
- predispone la documentazione da sottoporre al Comitato di Governance o al Collegio di Vigilanza a seconda della tipologia di modifica interessata e svolge gli ulteriori adempimenti mirati alla sottoscrizione degli eventuali atti integrativi all'ITI.

SEZIONE 3 – ATTUAZIONE

Articolo 8 – Cronoprogramma

1. La Strategia oggetto del presente Accordo è incardinata nel ciclo di programmazione dei fondi europei 2021/2027 che fissa, all'atto della stipula del presente accordo, un termine ultimo di eleggibilità della spesa alla data del 31 dicembre 2029. Pertanto, le parti convengono che la totalità delle operazioni componenti la Strategia dovranno essere rese completate e funzionanti entro il termine del **31 dicembre 2028**, ciò al fine di garantire alla Regione Toscana di porre in essere gli adempimenti riguardanti le verifiche di gestione e la rendicontazione della spesa ai Servizi della Commissione Europea per come disposto nell'ambito del RDC e dei Si.Ge.Co. del PR FESR e del PR FSE +.

Per quanto riguarda il CSR FEASR, tale termine è anticipato al **31 dicembre 2027**, salvo successive proroghe.

2. Ciascuna operazione prevista nel Piano di interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 sarà attuata secondo i cronoprogrammi presentati dagli enti proponenti e riportati nell'allegato 1.1.

3. Eventuali variazioni ai cronoprogrammi delle operazioni di cui al punto 2 sono proposte dai beneficiari e validate dai RdA nell'ambito del monitoraggio ordinario, fermo restando il rispetto del termine indicato al precedente comma 1 per l'ultimazione delle operazioni.

4. Sarà compito dei Responsabili di Azione verificare il rispetto dei termini presenti nel sistema informativo segnalando all'ARAI eventuali scostamenti significativi rispetto al dato previsionale che possano compromettere la realizzazione dell'investimento entro il termine ultimo precedentemente indicato.

Articolo 9 - Monitoraggio dell'ITI

1. Gli interventi compresi nell'ITI, che attuano la Strategia territoriale, sono assoggettati agli obblighi di monitoraggio ed agli adempimenti connessi previsti dai Programmi regionali di investimento. In particolare, per le attività di monitoraggio i beneficiari sono tenuti a fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario secondo le indicazioni operative formulate dalle AdG/AdGR nei Si.Ge.Co. e/o in eventuali specifiche disposizioni/circolari, in coerenza con le modalità e le tempistiche di monitoraggio disciplinate dal MEF-IGRUE nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio 2021-2027 (SNM) e con le modalità e tempistiche di monitoraggio stabilite per il FEASR.

2. I dati di monitoraggio degli interventi compresi nell'ITI vengono trasferiti con cadenza bimestrale al Sistema nazionale di monitoraggio – SNM, in modo tale che i singoli progetti possano ricondursi alla Strategia d'Area interna di cui sono parte, mediante l'attribuzione di un codice univoco riportato nel sistema informativo del PR di riferimento e del CSR.

3. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio della Strategia è affidato all'ARAI, avvalendosi del Settore Autorità di gestione FESR, quale struttura di coordinamento e gestione operativa.

Per ciascun Piano di interventi, ai singoli RdA o struttura regionale responsabile spetta di verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo del PR riferimento o CSR secondo le procedure previste, individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere e, decorso inutilmente tale termine, a segnalare tempestivamente l'inadempienza al Capofila d'Area e all'ARAI per l'eventuale comunicazione al Collegio di Vigilanza.

4. Il Capofila d'Area, mediante apposita utenza attivata da Regione Toscana nei sistemi informativi dei PR/CSR potrà accedere alle informazioni di monitoraggio per la totalità delle operazioni finanziate con la Strategia territoriale, comprese quelle finanziate con i regimi di aiuto.

5. Il Capofila, nell'ambito degli impegni di cui all'art. 4 del presente Accordo, elabora ed invia una relazione dettagliata circa lo stato di avanzamento progettuale della Strategia all'ARAI, affinché possa informare il Comitato di Governance e, nel caso di rilevanti criticità, il Collegio di Vigilanza.

Articolo 10 - Modalità di attuazione delle operazioni ammesse

1. Per le modalità di attuazione degli interventi previsti dalla Strategia si fa espresso rinvio, per i PR FESR e FSE+ nonché per il CSR FEASR, ai rispettivi Si.Ge.Co., ai contenuti dei decreti di concessione/impegno del finanziamento e, laddove previsto dalle strutture regionali di riferimento, delle convenzioni con i beneficiari, atti nei quali saranno declinate dai Responsabili di Azione/Attività dei PR, secondo quanto disposto dall'art. 73 par. 3 RDC, o dai GAL per le risorse FEASR, tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il cronoprogramma procedurale, il termine massimo di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare le modalità di rendicontazione della spesa per l'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno.

2. In ordine alle procedure aventi ad oggetto variazioni delle singole operazioni/interventi ammessi, le stesse saranno disciplinate con atto dei competenti RdA e strutture regionali responsabili e, laddove previsto, dalle convenzioni con i beneficiari.

3. Le variazioni alle operazioni che non ne alterano la natura, quali a titolo esemplificativo le variazioni finanziarie in fase di attuazione ivi comprese le economie di contributo, la variazione della tempistica di

esecuzione nel rispetto dei termini massimi previsti all'art. 8, delle modalità attuative e di altri elementi che non incidono sugli obiettivi originari delle stesse, non costituiscono modifiche all'Accordo.

Le eventuali variazioni finanziarie comprese le economie di contributo devono essere comunicate, in ogni caso, dal RdA o Responsabile della misura all'AdG/AdGR di riferimento e all'ARAI.

Articolo 11 - Modifiche all'ITI

1. L'ITI può essere modificato o integrato per concorde unanime volontà delle Parti contraenti mediante sottoscrizione di Atto aggiuntivo, nei seguenti casi:

- a) individuazione di nuovi interventi in presenza di economie di risorse o di interventi revocati a valere sulla medesima azione/attività/misura;
- b) individuazione di nuovi interventi in presenza di economie di risorse o di interventi revocati a fronte della rimodulazione di risorse tra Azioni/misure differenti del Programma di riferimento o CSR, previo esame del Collegio di vigilanza;
- c) individuazione di nuovi interventi in presenza risorse aggiuntive determinate dalla Giunta Regionale;
- d) recepimento di determinazioni della Giunta regionale che comportino una variazione ai contenuti dell'ITI;
- e) modifiche che attengono agli impegni e alle condizioni indicati nel presente Accordo o all'eventuale aggiornamento dei contenuti dell'ITI valutate dal Collegio di Vigilanza;
- f) individuazione degli interventi a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e/o dell'elenco degli interventi che potranno essere ammessi mediante riserve ad hoc nei bandi emanati nell'ambito dello stesso PR FSE+.

Le proposte di modifica di cui alle lettere a) b) c) d) e f) dell'elenco sono sottoposte dall'ARAI al Comitato di Governance. Nel caso della lettera e) l'ARAI acquisisce eventuali pareri tecnici del Comitato di Governance, ove ritenuti necessari o opportuni in base alla natura della modifica proposta. Le proposte di modifica di cui alle lettere b) ed e) sono esaminate dal Collegio di vigilanza.

2. Eventuali modifiche non sostanziali, che non comportano la sottoscrizione di atto aggiuntivo, possono essere apportate con il consenso unanime delle Parti e concordate in sede di Collegio di Vigilanza.

Articolo 12 - Atti aggiuntivi all'ITI

1. La Regione Toscana potrà formulare una proposta di atto aggiuntivo all'ITI a seguito dell'esigenza di apportarne modifiche ai contenuti e secondo le fattispecie indicate al precedente articolo 11.

2. La proposta di atto aggiuntivo all'ITI, a seguito delle determinazioni assunte dagli organismi della governance di riferimento (Comitato di Governance, Collegio di Vigilanza), dovrà essere preliminarmente approvata con provvedimento della Giunta Regionale e del soggetto Capofila della coalizione locale.

3. A valle dell'approvazione dell'atto aggiuntivo all'ITI si procederà alla sottoscrizione dell'Accordo che ne recepisce i contenuti adeguandone gli impegni delle parti.

Articolo 13 - Procedura di Atto aggiuntivo per l'integrazione di interventi

1. Con riferimento ai casi indicati all'art. 11 comma 1 lettere a) b) c) e f), i nuovi interventi che integrano l'ITI sono individuati, fatto salvo quanto previsto per gli aiuti ed per i casi specifici previsti dal PR FSE+,

mediante procedura negoziale tra Regione e coalizione locale, coordinata dall'ARAI e con il coinvolgimento del Comitato di Governance in particolare del sottogruppo di lavoro "GdL Fondi europei", finalizzata ad individuare i progetti coerenti con la Strategia e con le tipologie di intervento finanziabili dai PR FESR e FSE+, verificando il rispetto dei tempi della programmazione come indicati all'art. 8 del presente Accordo.

2. Entro 60 giorni dalla conclusione della procedura negoziale, per gli interventi coerenti con la Strategia che hanno ottenuto parere positivo di potenziale ammissibilità da parte del RdA/Responsabile di misura dei Programmi, i soggetti proponenti potranno procedere a presentare le domande di finanziamento secondo le regole e le modalità previste dai rispettivi Programmi che alimentano l'ITI. I Responsabili delle pertinenti azioni/attività/misure provvederanno a tal fine a porre in essere gli atti necessari per la presentazione delle domande.

3. Trascorso il termine suddetto, salvo motivate eccezioni autorizzate dall'ARAI sentiti i Responsabili di azione/attività/misura interessati, qualora non sia stata presentata la domanda di finanziamento per uno o più interventi oggetto di proposta di atto aggiuntivo, l'importo di contributo richiesto per i medesimi interventi, derivante/i dalle economie accertate dalle strutture regionali competenti e/o da altre risorse stanziare per la Strategia, rientrerà nella disponibilità del Programma di riferimento.

4. I Responsabili di azione/attività/misura emanano i decreti di ammissibilità delle operazioni entro il termine massimo di 90 giorni dalla presentazione della domanda di finanziamento. Sulla base di tali decreti è predisposto, a cura dell'ARAI tramite il Settore Autorità di gestione FESR quale struttura di coordinamento e gestione operativa, l'atto aggiuntivo al presente ITI da porre alla validazione del Comitato di Governance e, nei casi previsti dall'art.11 comma 1, all'approvazione del Collegio di Vigilanza e, dunque, all'approvazione da parte della Giunta regionale e del soggetto capofila.

5. Considerata la necessità di assicurare certezza alla realizzazione degli interventi oggetto dell'atto aggiuntivo, in particolare al fine di salvaguardare l'attualità degli obiettivi della Strategia e rispondere efficacemente ai fabbisogni espressi dall'Area, si prevedono modalità semplificate tali da garantire il celere avvio delle operazioni anche nelle more dell'approvazione dell'atto aggiuntivo.

In tal senso, allorquando saranno emanati i decreti di ammissibilità delle operazioni da parte dei Responsabili di azione/attività/misura, nelle more dell'approvazione dell'atto aggiuntivo di ITI e comunque previa presa d'atto del Capofila d'Area, i Responsabili medesimi emaneranno i decreti di impegno del finanziamento e procederanno alla sottoscrizione delle convenzioni con i beneficiari, ove previste, e all'avvio delle operazioni. Nelle more dell'approvazione dell'atto aggiuntivo, nei suddetti provvedimenti sarà specificato che le operazioni ammesse sono parte integrante della presente Strategia e che il beneficiario dovrà garantire il necessario raccordo con il soggetto capofila in ordine all'attuazione dell'operazione.

6. Per quanto riguarda eventuali integrazioni o modifiche inerenti al PSRA, il GAL responsabile deve sottoporre all'approvazione dell'AdGR FEASR la modifica del PSRA, dopo averne ricevuto l'avallo da parte del soggetto capofila.

7. A valle dell'approvazione dell'atto aggiuntivo all'ITI da parte della Regione e del Capofila d'Area si procederà alla sottoscrizione dell'accordo che ne recepisce i contenuti adeguandone gli impegni delle parti.

Articolo 14 - Riallocazione delle economie

1. L'utilizzo di eventuali economie di contributo registrate in fase di attuazione rispetto alle risorse del presente Accordo, è prioritariamente destinato all'ammissione di nuovi interventi sulla medesima azione/attività/misura che le ha generate, concorrendo così agli obiettivi e finalità della Strategia.

2. L'integrazione di nuovi interventi nell'ITI afferenti alla medesima azione/attività/misura sarà assoggettata all'iter procedurale descritto ai precedenti artt.12 e 13.
3. L'eventuale rimodulazione finanziaria fra azioni/attività/misure volta al pieno utilizzo delle risorse complessivamente stanziata nell'ambito dell'ITI sarà oggetto di negoziazione fra le parti e, per come descritto al precedente art. 11, di determinazione in sede di Comitato di Governance e di Collegio di Vigilanza. La rimodulazione finanziaria di cui al periodo precedente potrà, altresì, a seguito della fase negoziale, essere preceduta da atti della Giunta regionale.
4. Laddove, al rilevarsi di economie sulle operazioni/interventi ammessi nell'ambito della Strategia non si riscontrino, ad esito di confronto negoziale, la presenza di operazioni/interventi integrativi coerenti con gli obiettivi, le finalità e la tempistica del presente ITI, l'eventuale parte residuale della dotazione finanziaria stanziata con il presente Accordo rientrerà nella disponibilità dei RdA/Responsabili di misura dei Programmi Regionali interessati o, nel caso del FEASR, del CSR.
5. La riallocazione delle economie, ai fini del rispetto del termine di completamento e funzionalità delle operazioni/interventi previsto all'art. 8 non potrà essere effettuata oltre il 31 dicembre 2027 salvo specifiche determinazioni adottate in sede di Collegio di Vigilanza.

SEZIONE 5 – TERMINI DI RINVIO E VIGENZA DELL'ACCORDO

Articolo 15 - Vigenza dell'Accordo e disposizioni finali

1. Il presente Accordo di Programma è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente Accordo impegna le Parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dell'ITI e comunque, nel rispetto delle disposizioni nazionali o regionali e del quadro regolatorio programmatico delle risorse di cui al presente Accordo, ai fini della corretta rendicontazione delle risorse impiegate.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si rimanda al documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" del PR FESR Toscana 2021/2027 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 13 del 2/12/2024 ss.mm.ii., al documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo del PR FSE + Toscana 2021/2027 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii., al Sistema di Gestione e Controllo del FEASR ed ai Regolamenti Comunitari vigenti in materia.